



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094

Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

ESAMI DI STATO A.S. 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE - 5° SEZ A

Amministrazione finanza e marketing
Articolazione: Sistemi informativi aziendali





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
 Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive
 Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

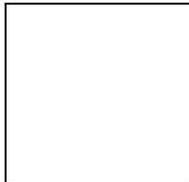
ESAMI DI STATO
Anno Scolastico 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

c.1 art.17 dlgs 62/17

Classe 5^a sez. A

Amministrazione finanza e marketing
Articolazione Sistemi informativi aziendali



Il Consiglio di classe		
Docente	Materia di insegnamento	Firma
MARINO MARIA	DIRIGENTE SCOLASTICO	
ZAMPARELLI GEMMA	Religione	
MIELE RITA	Italiano	
MIELE RITA	Storia	
PALUMBO DOMENICA	Matematica	
DI RUBBO NICOLETTA	Inglese	
LA TORELLA NICOLA	Economia Aziendale	
FOLLO UMBERTO	Informatica	
DE PASCALE MARIANTONIETTA	I.T.P. Informatica – Economia Aziendale	
IULIANO RITA	Diritto	
IULIANO RITA	Economia Politica/ Scienza delle finanze	
CALICCHIO ANNAMARIA	Scienze motorie	
CUBELLI ANTONIETTA	Sostegno	

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Maria MARINO

INDICE

1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	
1.1 Breve descrizione del contesto	Pag. 3
1.2 Presentazione Istituto	Pag. 4
2) INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF) - PECUP	Pag. 5
2.2 Quadro orario settimanale	Pag. 9
3) DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	
3.1 Composizione consiglio di classe	Pag. 10
3.2 Continuità docenti	Pag. 10
3.3 Composizione e storia classe	Pag. 11
3.4 Quadro sinottico crediti	Pag. 12
4) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	Pag. 12
5) INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	
5.1 Metodologie e strategie didattiche	Pag. 13
5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento	Pag. 14
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)	Pag. 14
5.4 Ambienti di apprendimento	Pag. 15
6) ATTIVITA' E PROGETTI	
6.1 Attività di recupero e potenziamento	Pag. 16
6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"	Pag. 16
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 16
6.4 Percorsi interdisciplinari	Pag. 17
6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari	Pag. 17
6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento	Pag. 17
7) INDICAZIONI SU DISCIPLINE	
7.1 Schede informative su singole discipline	Pag. 17
8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
8.1 Criteri di valutazione	Pag. 17
8.2 Criteri attribuzione crediti	Pag. 19
8.3 Griglie di valutazione prove scritte	Pag. 20
8.4 Griglie di valutazione colloquio	Pag. 20
8.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato	Pag. 20
9) ALLEGATI.	Pag. 21
<i>A. Tracce delle simulazioni prove scritte.</i>	
<i>B. Progetto Alternanza Scuola-Lavoro.</i>	
<i>C. Schede denominate "Argomenti stimolo" utilizzabili dalla Commissione per la elaborazione di Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi etc .</i>	
<i>D. Griglia valutazione delle prove scritte.</i>	
<i>E. Griglia di valutazione del colloquio.</i>	
<i>F. Schede informative delle singole discipline.</i>	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il territorio della provincia beneventana è caratterizzato da diversi elementi, quali cultura, economia e ambiente che non sempre confluiscono in un insieme organico e integrato, ma che tuttavia, è caratterizzato da una varietà produttiva costituita da piccole e medie imprese. Questa realtà produttiva necessita di servizi e professionalità trasversali come le competenze in termini di impianti elettrici, l'utilizzo di software e architetture informatiche, la manutenzione, l'assistenza tecnica e la gestione commerciale ed aziendale. Accanto al sistema produttivo, il territorio vede la presenza di agenzie o aziende dedite alla cura della persona e che si esplica in imprese ospedaliere o di servizi sociali o socio assistenziali. Geograficamente, infatti, l'Istituto d'Istruzione Superiore “ Palmieri – Rampone – Polo”, si trova collocato in una realtà urbana piuttosto variegata, con la presenza contemporanea di realtà socio-economiche diversificate. Nel territorio vi è una presenza di industrie con forti segnali di dinamismo e vitalità grazie all'iniziativa privata e alla comunione di sforzi in atto tra istituzioni, mondo del lavoro e università; vi sono, inoltre, piccole e piccolissime imprese (anche di tipo artigianale) collegate a diversi settori della produzione e ai servizi. L'istituto, per sua natura, collega la specifica offerta formativa alle caratteristiche occupazionali del territorio, ben rispondendo a queste esigenze, dato che l'inserimento dei nostri diplomati nel mondo del lavoro avviene, per molti di loro, nel brevissimo termine, in particolare per gli allievi dell'Indirizzo Professionale e Tecnico Industriale. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto “Palmieri-Rampone-Polo” nasce, dunque, da un'approfondita lettura dei bisogni formativi espressi dal contesto interno ed esterno della scuola. In esso la scuola palesa la sua vision, finalizzata a riconnettere i saperi tradizionali con quelli della società della conoscenza del 21° secolo, ponendo gli alunni al centro del processo di apprendimento, rafforzando l'inscindibile alleanza tra formazione culturale e cultura del lavoro, quale fondamentale presupposto e garanzia per il futuro individuale e collettivo delle giovani generazioni. Tutte le azioni messe in atto dall'Istituzione scolastica confluiscono, dunque, verso i seguenti obiettivi: - realizzare un percorso formativo, innovativo e metodologico-didattico, in cui gli alunni siano posti al centro del processo di apprendimento attraverso l'uso di una didattica caratterizzata da un approccio laboratoriale, che superi il carattere puramente trasmissivo per diventare di tipo partecipativo; - favorire un efficace inserimento degli allievi nel mondo del lavoro attraverso interventi che favoriscono l'acquisizione e il consolidamento di competenze sia trasversali, che professionalizzanti grazie a moduli di docenza in compresenza, anche in applicazione della quota di autonomia, e ad interventi di esperti esterni che possano contribuire ad arricchire il percorso formativo; - porre un'attenzione privilegiata alle richieste espresse dalle imprese che richiedono competenze, quali capacità relazionali e comunicative, flessibilità e autonomia; - perseguire una politica formativa atta a potenziare i rapporti con le realtà datoriali attraverso iniziative di alternanza scuola-lavoro, già a partire dal secondo anno di frequenza scolastica, per migliorare la performance degli studenti. La principale mission dell'Istituto è quella, dunque, di preparare i giovani alle nuove sfide del futuro, formando figure professionali con capacità progettuali di pianificazione, realizzazione e documentazione, con conoscenze e competenze specifiche, ma

anche sviluppare le competenze trasversali come la capacità di comunicare, negoziare, lavorare in team, di essere flessibili ai cambiamenti di ruolo e di responsabilità che la società moderna richiede (life skills).

1.2 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto raccoglie un'utenza proveniente in gran parte dalla Provincia beneventana, il cui territorio pur presentando caratteri di omogeneità in termini sociali ed economici, non manca di risorse innovative che consentono all'Istituto di promuovere un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Per la maggior parte della platea scolastica la scuola rappresenta, infatti, una risorsa importante per un'opportunità di inserimento lavorativo, anche se la composizione eterogenea degli studenti avanza istanze formative diverse che vanno dal desiderio di acquisire competenze che consentono un rapido inserimento nel mondo del lavoro, all'aspirazione a percorsi che diano la possibilità di raggiungere mete elevate. L'Ente locale di riferimento è la Provincia, che segue la scuola per problematiche afferenti le infrastrutture. Grazie ad un monitoraggio continuo la scuola riesce a pianificare, per un lungo periodo, le risorse del territorio. La platea scolastica può accedere a laboratori multimediali con risorse quali LIM, tavolo multimediale e software specifici. Anche i laboratori delle materie tecniche più specifiche (meccanica auto, meccanica manifattura, elettrotecnica ed elettronica, abbigliamento, grafica, informatica), essendo oramai perfettamente attrezzati e molto utilizzati, permettono agli alunni di affinare la preparazione anche dal punto di vista pratico applicativo. L'accessibilità viene continuamente migliorata: nell'anno scolastico 2017/18 in una delle due sedi è stato installato un ascensore ad uso dei disabili. La scuola attua progetti PON, sia FSE che FESR, con i quali potenzia le proprie infrastrutture tecnologiche con importanti ricadute sugli apprendimenti degli alunni.

L'Istituto "S. Rampone" è un importante Istituto Tecnico che permette uno studio complesso, completo ed approfondito in tre settori fondamentali per il futuro mondo del lavoro: il settore economico, il settore informatico ed il settore per la grafica. L'Istituto offre una preparazione che, da un canto, consente di entrare subito nel mondo del lavoro, e dall'altro, fornisce anche un'ottima carta d'accesso per tutte le facoltà, in particolare per le facoltà di Giurisprudenza, di Economia Aziendale ed Ingegneria informatica. Il percorso scolastico dei ragazzi è, inoltre, sostenuto e facilitato dall'utilizzo di numerosi ed aggiornatissimi laboratori di tipo informatico e da stage in Italia e all'estero. Nell'anno scolastico 2012/2013, l'Istituto Rampone è stato accorpato, in un polo tecnico-professionale, con gli Istituti professionali L. Palmieri e Marco Polo, dando luogo all'I.I.S. "Palmieri – Rampone – Polo". Si incontravano così, un istituto professionale che nel tempo è stato tenuto ancorato alla sua identità e un istituto tecnico con indirizzi articolati, che da anni hanno consolidato la loro presenza sul territorio. Ciò ha consentito, nel tempo, di sviluppare sinergie positive, integrare elementi e spinte comuni e acquisire nuovi stimoli reciproci dalle diversità, al fine di armonizzare le specificità con una nuova identità plurale e unitaria al tempo stesso. L'identità dell'Istituto Superiore "Palmieri-Rampone-Polo" è connotata proprio dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura tecnico-professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie a rivestire, alla fine del percorso scolastico, ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio, o, anche, proseguire la formazione con gli studi universitari. Dall'anno scolastico 2018/2019 un altro importante elemento di sviluppo entra a far parte della nostra nuova realtà formativa, il rinnovamento dell'Istruzione Professionale. In base al Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 quest'ultima verrà profondamente

modificata, puntando a diventare un laboratorio consapevole e permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze specifiche di indirizzo: - riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF) – PECUP

2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicossociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;**
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;**
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;**
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;**
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;**
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;**
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;**
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per**

individuare soluzioni ottimali;

- **agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;**
- **elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;**
- **analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.**

2.2 Quadro orario settimanale

Materie di insegnamento	ORE				
	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia politica	2	2			
Scienza della terra e biologia	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4 (2)	5 (2)	5 (2)
Lingua francese	3	3	3		
Economia aziendale	2	2	4 (1)	7 (1)	7 (1)
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
(*) Numero ore in presenza con insegnante tecnico pratico.					

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME DOCENTE	RUOLO	Disciplina/e
ZAMPARELLI GEMMA	DOCENTE	Religione
MIELE RITA	DOCENTE	Italiano
MIELE RITA	DOCENTE	Storia
PALUMBO DOMENICA	DOCENTE	Matematica
DI RUBBO NICOLETTA	DOCENTE	Inglese
LA TORELLA NICOLA	DOCENTE/COORD.	Economia Aziendale
FOLLO UMBERTO	DOCENTE	Informatica
DE PASCALE MARIANTONIETTA	DOCENTE	I.T.P. di Informatica e di Economia Aziendale
CALICCHIO ANNAMARIA	DOCENTE	Scienze Motorie
IULIANO RITA	DOCENTE	Diritto
IULIANO RITA	DOCENTE	Economia Politica/Scienza delle finanze
CUBELLI ANTONIETTA	DOCENTE	Sostegno

3.2 Continuità docenti

CONTINUITÀ DIDATTICA DEL CORPO DOCENTE

(Indicare le discipline del piano di studi)

	Discipline del piano di studi	Docenti	*
1	Religione	ZAMPARELLI GEMMA	SI
2	Italiano	MIELE RITA	SI
3	Storia	MIELE RITA	SI
4	Matematica	PALUMBO DOMENICA	SI
5	Inglese	DI RUBBO NICOLETTA	SI
6	Economia Aziendale	LA TORELLA NICOLA	SI
7	Informatica	FOLLO UMBERTO	SI
8	I.T.P.	DE PASCALE MARIANTONIETTA	SI

9	Scienze Motorie	CALICCHIO ANNAMARIA	NO
10	Diritto – Economia Politica	IULIANO RITA	NO
11	Sostegno	CUBELLI ANTONIETTA	NO

* SI: Stesso docente dell'anno precedente / NO: Docente diverso dall'anno precedente

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Religione	ZAMPARELLI GEMMA	ZAMPARELLI GEMMA	ZAMPARELLI GEMMA
Italiano	MIELE RITA	MIELE RITA	MIELE RITA
Storia	MIELE RITA	MIELE RITA	MIELE RITA
Matematica	PALUMBO DOMENICA	PALUMBO DOMENICA	PALUMBO DOMENICA
Inglese	VARRICCHIO GIUSEPPINA	DI RUBBO NICOLETTA	DI RUBBO NICOLETTA
Economia Aziendale	CALZONE ANTONIO	LA TORELLA NICOLA	LA TORELLA NICOLA
Informatica	FOLLO UMBERTO	FOLLO UMBERTO	FOLLO UMBERTO
I.T.P.	DE PASCALE MARI ANTONIETTA	DE PASCALE MARI ANTONIETTA	DE PASCALE MARI ANTONIETTA
Scienze Motorie	VILLANI VINCENZO	VILLANI VINCENZO	CALICCHIO ANNAMARIA
Diritto - Economia Politica	SPINA ADRIANA	SPINA ADRIANA	IULIANO RITA
Sostegno	MAZZARELLA TERESA	MAZZARELLA TERESA	CUBELLI ANTONIETTA

3.3 Composizione e storia classe

1.COMPOSIZIONE DELLA CLASSE					
Alunni iscritti	n. 12	di cui ripetenti	n. 0	Provenienza altre sezioni	n. 0
di cui femmine	n. 3	di cui promossi a giugno	n. 12	Provenienza da altri indirizzi	n. 0
di cui maschi	n. 9	di cui diversamente abili	n. 1	Provenienza da altri istituti	n. 0

La classe nel corso degli anni ha avuto un andamento regolare, ha perso qualche elemento tra il primo e secondo anno, nel terzo anno è stato inserito un allievo proveniente da altra istituzione scolastica con esame integrativo e nel quarto anno è stata inserita una allieva ripetente. Trattasi di una classe con alunni particolarmente disposti ad accogliere quindi, sia per situazioni particolari, che per i nuovi arrivati, non ci sono stati problemi di integrazione.

3.4 Quadro sinottico crediti

Il Consiglio ha proceduto alla conversione dei crediti attribuiti a ciascun allievo negli anni terzo e quarto in applicazione del Decreto Legislativo n. 62/2017; pertanto, applicando la tabella di conversione pubblicata, il Consiglio ha disposto i nuovi crediti riportati nella tabella che segue:

Alunno	Credito terzo	Credito quarto	Totale 3° e 4°	Nuovo credito
OMISSIS	4	5	9	18
OMISSIS	5	6	11	20
OMISSIS	4	5	9	18
OMISSIS	4	4	8	17
OMISSIS	5	5	10	19
OMISSIS	4	5	9	18
OMISSIS	5	5	10	19
OMISSIS	5	5	10	19
OMISSIS	4	6	10	19
OMISSIS	6	7	13	22
OMISSIS	4	4	8	17
OMISSIS	7	7	14	23

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Vedere allegato riservato alla commissione (non oggetto di pubblicazione).

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

METODI DI INSEGNAMENTO

Descrizione	IRC	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SCIENZE MOTORIE	INFORMATICA	ECONOMIA AZIENDALE	DIRITTO	ECONOMIA POLITICA
	Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione interattiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni individuali in classe										
Esercitazioni a coppia in classe										
Esercitazioni per piccoli gruppi in classe	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Elaborazione di schemi/mappe concettuali	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Relazioni su ricerche individuali e collettive										
Esercitazioni pratiche									X	X
Lezione/applicazione ¹										
Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Simulazioni										
Attività di laboratorio/Palestra						X				
Altro:										

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

L'attività non è stata svolta per mancanza di docenti abilitati.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Tutti gli studenti del triennio delle Superiori hanno l'obbligo di svolgere l'Alternanza Scuola Lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

Gli alunni della classe V AAFM – SIA, nel corso del triennio 2015/16 -2018/2019, hanno maturato diverse esperienze e tirocini, organizzati dalla Scuola ed anche da privati, coprendo il monte ore previsto.

I percorsi seguiti dagli allievi, hanno incrementato le competenze trasversali e favorito un orientamento post-secondario maggiormente responsabile.

L'arricchimento formativo ha visto il coinvolgimento di Istituzioni Pubbliche, quali INAIL, INPS, EE.LL, Agenzie Formative, e Privati quali Studi Commerciali, Legali, Aziende ed Associazioni che hanno contribuito fattivamente al processo di crescita del singolo e del gruppo classe.

L'attività realizzata in questo triennio, ha prodotto come risultato, dei cittadini consapevoli e responsabili del loro futuro, rispettosi della normativa nazionale ed internazionale.

5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

MATERIALI, STRUMENTI E LABORATORI UTILIZZATI

Descrizione	IRC	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SCIENZE MO- TORIE	INFORMATI- CA	ECONOMIA AZIENDALE	DIRITTO	ECONOMIA POLITICA
	MATERIALI									
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Altri testi								X	X	X
Dispense		X	X	X	X		X	X	X	X
Fotocopie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Internet							X	X	X	X
Software didattici							X	X		
Laboratori							X	X	X	X
Strumenti Audiovisivi										
LIM					X		X	X	X	X
Incontri con esper- ti/Conferenze/Dibattiti							X	X	X	X
Visite guidate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uscite didattiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Altro:										

6. ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Tutte le attività di recupero sono state svolte in itinere, mentre le attività di potenziamento per lo svolgimento delle prove scritte saranno svolte in orario extracurricolare.

6.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

La partecipazione della classe a tutta una serie di incontri/manifestazioni è servita ai ragazzi per ampliare e/o consolidare alcune tematiche trasversali, incentrate su principi fondamentali contenuti nella Costituzione, quali il principio di uguaglianza e di non discriminazione, il rispetto per la diversità attraverso il dialogo interculturale, la difesa dei diritti umani sanciti anche nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dell'ONU e nella carta dei diritti fondamentali dell'UE, la legalità, la libertà, la solidarietà, il concetto di Stato e Nazione, dei diversi tipi di cittadinanza, da quella dello stato a quella mondiale. In particolare nell'anno scolastico in corso la classe ha partecipato alle seguenti attività:

- Progetto fisco e scuola che ha consentito di approfondire gli artt. 23 e 53 della Costituzione e comprendere il dovere etico e l'obbligo giuridico di pagare le tasse per il rispetto della legalità e la lotta all'evasione fiscale.
- Incontro con lo scrittore, editore Rosario Esposito La Rossa, attivista impegnato per la educazione alla legalità ed alla cultura dei giovani di Scampia e per promuovere la solidarietà e la libertà dalla camorra e dalle mafie
- Tavola rotonda “tempi di muri” un mondo diviso da Berlino a Trump per comprendere la problematica di favorire una cittadinanza mondiale che favorisca l'eliminazione di barriere sia culturali che economiche in un mondo oramai globalizzato.

Parteciperà, inoltre,

- In occasione della giornata mondiale della diversità culturale all'incontro “ In transit” convegno sull'immigrazione e l'accoglienza.

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

La classe ha partecipato al progetto POF dedicato alla educazione finanziaria denominato “Economicamente” svolto con la collaborazione di soggetti esterni quali ANASF ed i consulenti finanziari Walter Corona e Massimo Corona. Inoltre sempre nello stesso progetto hanno preso parte ad un evento sull'educazione finanziaria svoltosi a Roma al parco della Musica. Il progetto si è svolto a cavallo tra i mesi di gennaio e febbraio 2019, con attività di lezioni frontali e laboratoriali svoltesi in aula magna, in laboratorio o in classe con l'uso delle LIM. La classe ha avuto a disposizione una piattaforma in e-learnig per l'approfondimento degli argomenti svolti. Alla fine del corso gli alunni hanno lavorato in gruppo per mettere in pratica quanto appreso con la strutturazione di casi concreti. Il corso ha previsto un test iniziale ed uno finale da svolgersi in piattaforma ANASF. La classe ha partecipato con interesse e con buoni risultati raggiungendo gli obiettivi formativi e di interesse programmati.

6.4 Percorsi interdisciplinari

Il consiglio di classe aveva programmato una unità di apprendimento multidisciplinare denominata “Costituzione di un’azienda virtuale” che è riuscita in parte a realizzare ma in maniera informale coinvolgendo trasversalmente le discipline di: Economia aziendale, Informatica, Matematica, Diritto, Economia politica, Inglese, Italiano.

Inoltre è stata svolta una UDA sull’Unione Europe in lingua Inglese che ha coinvolto anche le discipline di Diritto ed Economia Politica.

6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

La classe ha partecipato a diversi incontri scolastici ed extrascolastici quali:

- Incontro promosso con l’Agenzia delle Entrate;
- Progetto tavola rotonda “Tempi dei muri”;
- Incontro presso Confindustria di Benevento con argomento “Dazi e Dogane”

6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento

La classe ha partecipato a tutte le attività di orientamento in uscita organizzate dall’istituzione scolastica, sia presso la scuola che presso le sedi universitarie in città e nella regione Campania.

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

In allegato “F” le schede informative delle singole discipline.

Per il dettaglio degli argomenti svolti nelle singole discipline, si rimanda ai programmi che faranno parte dei documenti a disposizione della Commissione d’esame.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

La definizione dei criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza-abilità sono stati quelli di conoscere e comprendere gli elementi essenziali di ciascuna disciplina e possedere un linguaggio specifico a-

deguato. Da tener presente come punto di riferimento le effettive condizioni di partenza giudicandone realisticamente i progressi ottenuti.

ASSEGNAZIONE DEL VOTO PER SINGOLA DISCIPLINA

La valutazione è attenta ad indicatori di carattere specifico, e cioè strettamente legati alla singola disciplina, e ad indicatori di carattere generale, e cioè comuni a tutte le discipline o trasversali, così come indicato nella seguente tabella.

**TABELLA DEGLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
DELL'APPRENDIMENTO**

<i>Indicatori</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Conversione in decimi</i>
1	2	3
L'allievo si rifiuta in modo sistematico di partecipare al dialogo educativo, di studiare, di sottoporsi alle verifiche individuali e collettive	Insufficienza gravissima	1 - 3
L'allievo possiede poche, elementari, non coordinate e confuse notizie degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di formulare giudizi sugli argomenti studiati.	Insufficienza grave	4
Pur essendo in grado di applicare quanto conosce a situazioni semplici, l'allievo ha conoscenze superficiali e non organiche sugli argomenti oggetto di studio ed infatti ignora o fraintende alcuni temi importanti ed è insicuro nell'uso del linguaggio della disciplina.	Insufficienza non grave	5
L'allievo ha una conoscenza complessivamente completa, anche se non approfondita, della maggior parte degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Sufficiente	6
L'allievo conosce in modo organico e sicuro gli argomenti che sono stati oggetto di studio, tra i più importanti dei quali sa stabilire relazioni e confronti. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Discreto	7
L'allievo ha una conoscenza organica e approfondita degli argomenti che sono stati oggetto di studio e sa stabilire tra essi relazioni e confronti per ottenerne analisi approfondite. Applica con sicurezza a situazioni nuove quanto conosce.	Buono	8
L'allievo utilizza in modo puntuale il linguaggio della disciplina, della quale conosce in modo approfondito i contenuti che sono stati oggetto di studio. È in grado di effettuare valutazioni critiche e di trasferire nella quotidianità lavorativa quanto ha appreso; segue con interesse e costanza, partecipando attivamente al lavoro comune.	Ottimo	9
L'allievo conosce in modo approfondito e critico la disciplina, che studia anche con apporti personali ed a livello interdisciplinare. Possiede le abilità/competenze specifiche e non ha bisogno di ulteriore guida per potenziarle.	Eccellente	10

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Comportamento: osservanza delle norme del Regolamento d'Istituto; eventuali note disciplinari, assenze ingiustificate, eccessiva negligenza;

Impegno e Partecipazione: in classe segue e si applica / non si applica e disturba.

Frequenza: ricorrenti assenze individuali, ripetute astensioni collettive;

VOTO	DESCRITTORI
Dieci	Comportamento corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e vivo interesse per tutte le attività scolastiche. Interagisce in modo collaborativo e costruttivo , gestendo in modo positivo la conflittualità e favorendo il confronto. Frequenza assidua alle lezioni.
Nove	Comportamento corretto, responsabile ed educato verso il personale scolastico e i compagni con rispetto consapevole delle regole. Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Interagisce attivamente nel gruppo, gestendo in modo positivo la conflittualità e rendendosi sempre disponibile al confronto. Frequenza assidua alle lezioni.
Otto	Comportamento corretto ed educato verso il personale scolastico e i compagni con rispetto consapevole delle regole. Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Interagisce attivamente nel gruppo, gestendo in modo positivo la conflittualità e rendendosi sempre disponibile al confronto. Frequenza costante alle lezioni.
Sette	Comportamento non sempre corretto verso i compagni e il personale scolastico con rispetto generico delle regole. Impegno abbastanza continuo e interesse per le attività generalmente costante. Interagisce nel gruppo riuscendo a gestire la conflittualità. Frequenza non sempre puntuale alle lezioni.
Sei	Comportamento non sempre corretto con episodi di mancato rispetto delle regole. Scarso impegno e poco interesse per le attività scolastiche. Interagisce con difficoltà nel gruppo non riuscendo sempre a gestire la conflittualità. Frequenza discontinua alle lezioni.
Cinque	Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole/dei compagni/degli insegnanti/delle altre figure che operano nella scuola, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Disimpegno grave e protratto nello svolgimento dei propri doveri. Interagisce con molta difficoltà nel gruppo. Competenze sociali e civiche/di cittadinanza non raggiunte. Frequenza estremamente discontinua alle lezioni.

8.2 Criteri attribuzione crediti

I crediti saranno attribuiti a ciascun allievo applicando la nuova tabella di attribuzione del credito scolastico, allegata al decreto legislativo 62/2017, che assegna una fascia di credito in funzione della media dei voti; nell'ambito della fascia, ci si muove verso il margine del punto superiore man mano che la media sale, in modo da poter considerare anche il valore dei decimali. Inoltre si terrà conto di altri indicatori non quantitativi quali la frequenza, la partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione ad attività extracurricolari, partecipazione interessata alla vita scolastica nelle sue fasi e ruoli assunti quali rappresentanza in organi collegiali, partecipazione a progetti PTOF e PON organizzati dalla scuola, impegno metodico e continuo nell'attività di studio.

Comportamento: rispetto del regolamento di istituto e correttezza nei rapporti interpersonali.

Livelli di partenza e livelli finali raggiunti.

8.3 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono allegate al presente documento "Allegato D".

8.4 Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

La griglia per la valutazione del colloquio è allegata al presente documento "Allegato E".

8.5 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

Le simulazioni Ministeriali della prima prova scritta sono state svolte regolarmente dalla classe; la prima come esercitazione qualche giorno dopo la pubblicazione, la seconda, invece, è stata considerata come vera e propria simulazione e svolta nello stesso giorno della pubblicazione. In entrambi i casi, le tracce, sono sembrate adeguate per uno svolgimento costruttivo e sereno da parte di tutta la classe che, sebbene con qualche situazione particolare, ha fatto registrare mediamente risultati più che sufficienti.

La simulazione della seconda prova scritta pubblicata dal Ministero, quale esempio di traccia d'esame dell'1/02/2019, è stata svolta come esercitazione qualche giorno dopo la pubblicazione. La prova del 02/04/2019 è stata svolta come vera e propria simulazione lo stesso giorno della pubblicazione. Entrambe le prove sono sembrate adeguate per livello di difficoltà e per le richieste di svolgimento anche se, inevitabilmente, contenevano alcuni argomenti non ancora svolti. In ogni caso, sono state molto utili a far capire agli allievi come affrontare la prova e come questa è costruita dato che, quest'anno, comprende due discipline di indirizzo Economia Aziendale ed Informatica. La classe ha fatto registrare mediamente risultati più che sufficienti.

8.6. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Le attività in corso per preparare gli allievi al colloquio riguardano sia l'argomento di spunto iniziale che può essere: una frase, un testo, una fotografia, un video o altri elementi che consentono un approccio semplice, multidisciplinare ed autonomo; sia gli altri due aspetti importanti del colloquio che sono: l'esperienza di "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (ex Alternanza scuola lavoro), e gli elementi di cittadinanza e costituzione.

Di seguito, nell'allegato "C", il Consiglio individua un numero adeguato di argomenti, che la commissione potrà utilizzare come spunto iniziale del colloquio (argomenti stimolo), da inserire nelle buste, riguardanti le diverse discipline curriculari.

9. ALLEGATI.

- A. Tracce delle simulazioni prove scritte.**
- B. Progetto Alternanza Scuola-Lavoro.**
- C. Schede denominate “Argomenti stimolo” utilizzabili dalla Commissione per la elaborazione di Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi etc .**
- D. Griglia valutazione delle prove scritte.**
- E. Griglia di valutazione del colloquio.**
- F. Schede informative delle singole discipline.**

Benevento, lì 9 maggio 2019

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Marino

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
Tematiche di Attualità**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
Tematiche di Attualità**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinato aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITSI - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE e INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

I responsabili di marketing di Alfa spa, impresa industriale, al termine dell'esercizio 2016 hanno elaborato il Piano di marketing dal quale sono tratti gli stralci che seguono.

Piano di Marketing quinquennale 2017-2021

Sommario

Il business di Alfa spa si concentra sulla produzione di stufe di diverse tipologie in base al funzionamento, al tipo di materiale e ai combustibili utilizzati. I prodotti, tutti di qualità elevata, sono offerti a clienti appartenenti al segmento medio-superiore. L'azienda può contare su una rete stabile di rivenditori fidelizzati, un brand molto rinomato ed una buona immagine aziendale. Lo scopo di questo piano è quello di definire, in modo razionale e compiuto, la nostra strategia di sviluppo sul mercato e di incrementare la redditività d'impresa.

.....

Prodotti aziendali

La gamma di prodotti venduti è composta dalle seguenti principali linee con struttura in acciaio, in ghisa o in cotto:

- Linea stufe a legna;
- Linea stufe a pellet;
- Linea stufe miste che nascono dall'esigenza di combinare al meglio le qualità dei diversi materiali.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico perseguito è di raggiungere il break even point ad un anno dal lancio della campagna di commercializzazione della nuova linea di prodotto di stufe a pellet per caminetti; per gli anni successivi al primo confidiamo in un graduale incremento della redditività.

Obiettivi di Marketing

L'obiettivo di marketing fondamentale è rappresentato dal conseguimento di un volume di vendite complessive pari a euro 6.000.000. Successivamente aumenteremo in modo progressivo la quota di mercato attraverso politiche di rafforzamento dell'immagine e del marchio. La strategia tenderà al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi a disposizione dei clienti combinata con più incisive politiche di comunicazione, distribuzione e assistenza post-vendita.

.....

Prodotto/Servizio

L'azienda produce stufe per uso domestico e industriale. La consegna dei prodotti ai nostri distributori e ai clienti finali avviene attualmente in tempi non adeguati e risulta il punto di debolezza sul quale sono in atto interventi di miglioramento. Il servizio di assistenza e montaggio è di elevato livello e rappresenta un punto di forza per l'azienda. Nel servizio post-vendita è prevista la sostituzione del prodotto se risulta non conforme ai requisiti standard. Nei prossimi anni verrà attribuita molta importanza alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti da offrire al mercato.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Prezzo

I prezzi sono stati determinati in modo da coprire i costi e garantire un adeguato profitto; risultano in sintonia con quelli praticati dai nostri competitors e verranno mantenuti invariati per il prossimo quinquennio. Agli agenti di vendita sono riconosciuti premi in relazione al raggiungimento di predeterminati budget di vendita.

.....

Promozione/Comunicazione

Tra le azioni di marketing che intendiamo adottare si sottolineano: la distribuzione gratuita di cataloghi presso i punti vendita, la realizzazione di spot su emittenti televisive private, la ricostruzione del sito web aziendale e il suo inserimento su un importante portale di commercializzazione on line.

Distribuzione

I canali di vendita attualmente utilizzati sono:

- gli agenti di zona, che rappresentano il 70% del collocato;
- gli show room, che rappresentano il 30% del collocato.

L'evoluzione del piano marketing comporterà un ampliamento della rete di vendita degli agenti di zona, con l'incremento degli incentivi al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre un buon apporto potrà essere fornito dal rinnovamento dei sistemi di vendita e dal restyling del sito web aziendale che includerà anche sistemi di e-commerce. L'obiettivo non è solo quello di migliorare la visibilità dell'azienda ma anche di migliorare e rendere più efficienti rapporti con i distributori ed i clienti finali.

Budget economico

Previsione delle Vendite

L'obiettivo di crescita delle vendite è sicuramente ambizioso ma riteniamo che, con il dovuto impiego delle leve operative di marketing, possa essere raggiunto consentendo l'ampliamento della quota di mercato. Puntiamo a realizzare, al termine dei cinque anni, vendite pari a 6 milioni di euro.

Previsione delle vendite	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale vendite (quantità)	3.650	3.895	4.285	4.500	4.679
Totale vendite (valore)	4.745.000,00	5.063.500,00	5.570.500,00	5.850.000,00	6.082.700,00

Previsione dei costi

Il contenuto sviluppo dei costi nel tempo, dovuto alle economie di scala e allo sfruttamento totale della capacità produttiva dell'impresa, consentirà, a fronte dell'andamento favorevole delle vendite, di incrementare in modo considerevole la redditività.

Previsione dei costi	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale costi diretti di produzione	1.533.000,00	1.619.500,00	1.778.100,00	1.861.600,00	1.933.700,00
Totali costi di marketing	1.050.000,00	890.000,00	890.000,00	890.000,00	890.000,00

.....

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del piano di marketing, tragga da questo gli elementi necessari per:

1. presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata al 31/12/2018 nell'ipotesi che Alfa spa abbia realizzato le vendite previste dal Piano di marketing e conseguito un miglioramento nel risultato economico;

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

2. descrivere la porzione del sistema informativo di Alfa spa che gestisce le vendite degli agenti di zona, mediante:
 - a. uno schema concettuale della relativa base di dati, per gestire le informazioni riguardanti gli agenti, le vendite ed i relativi clienti tenendo conto:
 - degli agenti, unici per ciascuna zona di riferimento;
 - dei clienti che hanno fatto acquisti tramite il relativo agente di zona;
 - delle vendite, relative a ciascun agente e cliente, di cui viene memorizzato esclusivamente l'importo complessivo di ciascuna vendita e la data; non si prenda in considerazione il dettaglio dei prodotti venduti.
 - b. il corrispondente schema logico relazionale;
 - c. lo sviluppo in linguaggio SQL delle query per ottenere le seguenti informazioni:
 - l'elenco dei clienti dell'agente "Mario Rossi";
 - l'ammontare del fatturato di ciascun agente nel mese di ottobre del 2018.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. L'interpretazione dell'andamento finanziario ed economico della gestione richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi finanziaria ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. Beta spa, impresa industriale mono-prodotto, per far fronte alla domanda aggiuntiva pervenuta da un cliente, deve incrementare la produzione di 45.000 unità di cui solo un terzo è possibile produrre utilizzando l'attuale capacità produttiva. L'impresa valuta la possibilità di:
 - esternalizzare la produzione eccedente;
 - acquisire impianti e assumere personale per incrementare la capacità produttiva.Redigere il report che evidenzi l'analisi comparativa delle due alternative e le motivazioni della scelta operata per rispondere alla richiesta del cliente.
3. Il piano di marketing quinquennale di Alfa spa, sopra riportato, prevede politiche di rafforzamento dell'immagine e del marchio. La crescente diffusione dei social network e dell'uso di dispositivi mobili spinge l'azienda a sviluppare nuove strategie promozionali. Il candidato illustri le caratteristiche del "marketing non convenzionale" e ne esponga i possibili vantaggi per Alfa spa.
4. In relazione al database sviluppato nella prima parte, il candidato discuta le tecnologie utili per consentire l'accesso in Internet alle porzioni pubbliche del sistema informativo aziendale. Sviluppi quindi la pagina Web del sito di Alfa spa che consenta ad un potenziale cliente di ottenere i dati di riferimento dell'agente di zona.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato, di manuali tecnici dei linguaggi di programmazione e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITSI - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE e INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa operante da anni nel settore alimentare, ha registrato negli ultimi due esercizi risultati economici negativi dovuti:

- al minor apprezzamento del marchio aziendale;
- alla concorrenza di imprese straniere che offrono prodotti simili a prezzi competitivi.

Dal Conto economico di Alfa spa al 31/12/2017 si traggono i seguenti dati:

Dati	Importi
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.840.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	-62.000
21) utile (perdite) dell'esercizio	-125.000

Per recuperare il calo delle vendite e migliorare il risultato economico, Alfa spa intende realizzare, nell'esercizio 2018, quanto segue:

- stipulare accordi con alcuni produttori agricoli per ottenere la fornitura esclusiva di materia prima di elevata qualità a prezzi competitivi;
- investire nella fidelizzazione del rapporto con la distribuzione;
- investire nella comunicazione con il consumatore per informarlo sulla filiera produttiva e sulla qualità primaria dei prodotti;
- diversificare la produzione puntando su prodotti *gluten free*.

Per realizzare i nuovi prodotti si rende necessario organizzare una nuova linea produttiva all'interno del capannone di proprietà, attualmente destinato a magazzino, acquisendo i beni strumentali necessari attraverso contratti di acquisto e di leasing.

L'introduzione della nuova linea produttiva comporta la riassegnazione di parte del personale tra i diversi reparti produttivi e la riqualificazione per le nuove mansioni. Essa avverrà tramite corsi di formazione anche in modalità *blended*, con ore di formazione in presenza e ore di formazione online. I corsi di formazione saranno tenuti da formatori reperiti all'esterno dell'azienda che saranno diversi per ogni corso.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il candidato dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per:

- 1) redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata al 31/12/2018 di Alfa spa, che evidenzino un miglioramento del risultato economico;
- 2) descrivere la porzione del sistema informativo di Alfa spa che gestisce i corsi di formazione, sviluppando in particolare:
 - a. uno schema concettuale della relativa base di dati, tenendo conto dei formatori dei corsi, del personale e della necessità di memorizzare l'esito del test obbligatorio di fine corso;
 - b. il corrispondente schema logico relazionale;
 - c. la pagina web dinamica del sito aziendale necessaria a visualizzare l'elenco dei corsi con almeno 20 ore in presenza.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. Presentare le scritture contabili di gestione e di assestamento, rilevate nell'esercizio 2018 da Alfa spa, relative agli investimenti realizzati.
2. I responsabili del controllo di gestione di Beta spa, impresa industriale monoprodotto, rilevano alla fine del mese di maggio uno scostamento negativo di 33.400,00 euro dei costi della manodopera diretta rispetto ai dati di budget dello stesso periodo. Redigere il report dal quale risultino le cause dello scostamento e le possibili scelte operative per il contenimento dei costi.
3. Alfa spa, nell'ottica di migliorare l'efficienza dei flussi informativi, valuta la possibilità di trasformare il proprio sistema informativo secondo linee più moderne, che prevedono l'introduzione di un sistema ERP. Il candidato indichi perché è importante la modularità e l'integrazione dei processi aziendali e valuti vantaggi e svantaggi per l'impresa.
4. Il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR General Data Protection Regulation, regolamento Unione Europea 2016/679) detta norme relative alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla loro libera circolazione. Il candidato indichi quali sono le misure organizzative e tecniche che un'azienda deve mettere in atto per garantire una corretta protezione contro accessi non autorizzati o perdita accidentale dei dati.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato, di manuali tecnici dei linguaggi di programmazione e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive
Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331
Settori: Economico - Informatico - Grafico
Cod. Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it
www.palmieriramponepolo.gov.it

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

1) Titolo del progetto: Dall'aula all'esperienza reale: " Le attività nella gestione d'impresa".

2) Dati dell'Istituto: I.S. Palmieri Rampone Polo, via T. Boccalini - 82100 Benevento

3) ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Polo TP	Istituto	Codice Grafico
	I.S. "Palmieri Rampone Polo"	BNTF02701P
"IcT Campus"	I.S. "Alberti" BN	BNPS01401E - L.S. BNTD01401A - ITC BNTF01401L - ITI
	I.S. "Aeclanum - Gesualdo" AV	AVPS02701R - L.S. AVRC027019 - IPC AVTD02701L - ITC

4) Imprese/Associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore: Le imprese coinvolte sono tutte di carattere locale possibilmente vicino alle residenze degli studenti partecipanti, in modo da ridurre i costi per le famiglie e consentire una frequenza più agevole e continuativa agli studenti. Oltre alle imprese sono coinvolti diversi studi professionali di commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro, centro elaborazione dati, altri studi professionali nei settori legale e notarile, centri di assistenza fiscale e patronati. Sono prese in considerazione, inoltre, alcune associazioni di categoria ed enti pubblici quali INPS, INAIL, ASL, CCIAA, Guardia di finanza ecc.

5) Altri partner esterni: Ordine dei dottori Commercialisti, ragionieri e consulenti del lavoro. Ordine degli avvocati. Altri ordini professionali.

6) Abstract del progetto/ contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio destinatario, attività, risultati e impatto: Le attività sono coerenti con i bisogni formativi del territorio essendo la gestione d'impresa una componente essenziale e trasversale in tutte le attività economiche dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, ai servizi commerciali, turistici, bancari, assicurativi e servizi alle imprese più in generale, ONLUS e Fondazioni. Il percorso mira a valorizzare competenze trasversali e stili comportamentali di base necessaria per un approccio adeguato nel mondo del lavoro. L'intervento cerca di personalizzare l'intervento educativo attraverso una integrazione tra istituzione scolastica e realtà lavorative con l'obiettivo di migliorare le competenze e abilità in uscita.

7) Struttura organizzativa, organi e risorse umane coinvolti, in particolare descrivere in dettaglio:

a) Studenti: studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo Tecnico Economico A.F.M. – Articolazione – “Sistemi informativi aziendali”.

b) Composizione del CTS/CS, dipartimenti coinvolti: sono coinvolti tutti i dipartimenti in particolar modo quelli delle discipline tecnico professionali.

c) Compiti, iniziative attività che svolgeranno i consigli di classe interessati: il Consiglio di Classe definisce le diverse fasi dall'orientamento, alla progettazione, dai tempi di realizzazione, alla valutazione della ricaduta dell'attività su ciascun discente anche nel contesto scolastico.

d) Compiti, iniziative e attività che i tutor interni ed esterni svolgeranno in relazione al progetto: il tutor interno elabora, insieme al tutor esterno il percorso formativo personalizzato, assiste lo studente nel percorso e ne verifica il corretto svolgimento, gestisce le relazioni con l'azienda ed il tutor esterno, monitora e valuta l'attività in corso, affronta le criticità e valorizza gli obiettivi raggiunti, informa gli organismi scolastici preposti sullo svolgimento del percorso ed assiste il D.S. nella redazione della scheda di valutazione della struttura con la quale si è stipulata la convenzione. Il tutor esterno collabora con il tutor interno nella progettazione e organizzazione dell'esperienza formativa, favorisce lo studente nell'inserimento nel contesto operativo, garantisce informazione/formazione allo studente circa i rischi specifici aziendali ed il rispetto delle procedure interne, pianifica e organizza le attività in anche funzione del progetto formativo, coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza, fornisce alla scuola gli elementi per valutare l'attività dello studente e l'efficacia del processo formativo. Congiuntamente le due figure di tutor predispongono il percorso formativo personalizzato anche riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, controllano la frequenza e l'attuazione del percorso formativo, elaborano un report sull'esperienza svolta.

8) Ruolo delle strutture ospitanti nella fase di progettazione e realizzazione delle attività previste dalle convenzioni: le strutture ospitanti sono coinvolte in maniera propositiva nella progettazione di tutte le attività ed hanno un ruolo decisivo nella realizzazione del percorso che lo studente deve svolgere nella struttura aziendale.

9) Risultati attesi dall'esperienza di alternanza in coerenza con i bisogni del contesto: oltre alle aspettative relative ad un miglioramento dell'aspetto delle competenze nel campo dell'attività svolta, ci si aspetta anche l'acquisizione di maggiore sicurezza, l'affinamento del senso critico e permette di conoscere, sul campo, l'importanza dell'organizzazione in azienda e del lavoro in team.

10) Azioni, fasi e articolazione dell'intervento progettuale: l'intervento inizia con il coinvolgimento del Consiglio di Classe per definire le diverse attività riportate nel precedente punto 7) c). Segue la fase di realizzazione dell'intervento ossia la progettazione con l'azienda ospitante attraverso il tutor interno ed al tutor aziendale. Infine si ha l'attività vera e propria che va seguita con monitoraggi intermedi e monitoraggio finale circa gli obiettivi da raggiungere e/o raggiunti ed il gradimento dell'allievo delle attività poste in essere.

11) Definizione dei tempi e dei luoghi: per quanto attiene i tempi, l'orientamento è quello di realizzare almeno tre quarti, delle 400 ore previste, tra il terzo e quarto anno, in maniera tale da lasciare meno ore per il quinto anno, sempre più impegnativo, in vista dell'Esame di Stato. Inoltre si ritiene utile che lo svolgimento delle attività in azienda siano svolte in modo continuativo nel periodo di sospensione delle attività didattiche; mentre dei moduli trasversali quali sicurezza nei luoghi di lavoro, protezione e prevenzione ed in generale moduli di formazione del personale che frequentano ambienti di lavoro, possono essere svolti anche in aula, nelle normali attività curriculari e/o pomeridiane. I luoghi sono quindi scuola, aziende, studi professionali ecc.

12) Iniziative di orientamento: le iniziative di orientamento potranno essere intraprese dal consiglio di classe con lo scopo di cercare di personalizzare gli interventi ai singoli studenti compatibilmente con la disponibilità delle imprese.

13) Personalizzazione dei percorsi: il percorso previsto e le modalità di svolgimento sono definiti per ciascun studente in funzione della programmazione dell'intervento di alternanza, condivisa tra il tutor interno e il tutor aziendale.

14) Attività laboratoriali: sono previste attività laboratoriali anche propedeutiche ad alcune delle attività che potrebbero essere programmate nel percorso.

15) Utilizzo delle nuove tecnologie, strumentazioni informatiche, networking: gli studenti di questo percorso di studi utilizzano normalmente le nuove tecnologie e le più diffuse strumentazioni informatiche

nonché la rete internet. Inoltre già sono avviati all'utilizzo di software professionali, in particolare, nel settore della gestione aziendale, oltre ai più diffusi programmi di scrittura, di presentazione lavori e fogli di calcolo.

16) Monitoraggio del percorso formativo e del progetto: il monitoraggio avviene in itinere e alla fine del percorso (in esito), attraverso la compilazione di questionari che mirano a valutare l'efficacia del percorso intrapreso, particolare importanza rivestono i rilievi in itinere che consentono di riprogrammare le attività in caso di difficoltà al raggiungimento degli obiettivi attesi.

17) Valutazione del percorso formativo: la valutazione del percorso formativo va fatto congiuntamente da tutti gli attori che hanno partecipato alle attività, compreso la famiglia dell'allievo.

18) Modalità congiunte di accertamento delle competenze: l'accertamento delle competenze potrà essere acquisito attraverso la compilazione di questionari da sottoporre ai tutti i soggetti partecipanti al percorso formativo.

19) Competenze da acquisire, nel percorso progettuale con specifico riferimento all'EQS:

livello IV EQF;

Conoscenze: Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio nei diversi aspetti ed attività della gestione aziendale;

Abilità: Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio ed in particolare nell'ambito delle diverse attività della gestione aziendale;

Competenze: sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istituzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studi.

20) Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali non formali): è opportuno che le competenze siano certificate in maniera formale, in modo da consentire a ciascun studente di inserire nel curriculum l'esperienza maturata e renderla spendibile.

21) Diffusione/comunicazione/informazione dei risultati: i risultati potranno essere pubblicizzati attraverso tutti i canali di comunicazione per la più ampia diffusione, sempre nel rispetto delle normative vigenti che tutelano la privacy.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094

Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

1) Titolo del progetto: Dall'aula all'esperienza reale: " Le attività nella gestione d'impresa".

2) Dati dell'Istituto: I.S. Palmieri Rampone Polo, via T. Boccalini - 82100 Benevento

3) ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Polo TP	Istituto	Codice Grafico
	I.S. "Palmieri Rampone Polo"	BNTF02701P
"IcT Campus"	I.S. "Alberti" BN	BNPS01401E - L.S. BNTD01401A - ITC BNTF01401L - ITI
	I.S. "Aeclanum - Gesualdo" AV	AVPS02701R - L.S. AVRC027019 - IPC AVTD02701L - ITC

4) Imprese/Associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore: Le imprese coinvolte sono tutte di carattere locale possibilmente vicino alle residenze degli studenti partecipanti, in modo da ridurre i costi per le famiglie e consentire una frequenza più agevole e continuativa agli studenti. Oltre alle imprese sono coinvolti diversi studi professionali di commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro, centro elaborazione dati, altri studi professionali nei settori legale e notarile, centri di assistenza fiscale e patronati. Sono prese in considerazione, inoltre, alcune associazioni di categoria ed enti pubblici quali INPS, INAIL, ASL, CCIAA, Guardia di finanza ecc.

5) Altri partner esterni: Ordine dei dottori Commercialisti, ragionieri e consulenti del lavoro. Ordine degli avvocati. Altri ordini professionali.

6) Abstract del progetto/ contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio destinatario, attività, risultati e impatto: Le attività sono coerenti con i bisogni formativi del territorio essendo la gestione d'impresa una componente essenziale e trasversale in tutte le attività economiche dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, ai servizi commerciali, turistici, bancari, assicurativi e servizi alle imprese più in generale, ONLUS e Fondazioni. Il percorso mira a valorizzare competenze trasversali e stili comportamentali di base necessaria per un approccio adeguato nel mondo del lavoro. L'intervento cerca di personalizzare l'intervento educativo attraverso una integrazione tra istituzione scolastica e realtà lavorative con l'obiettivo di migliorare le competenze e abilità in uscita.

7) Struttura organizzativa, organi e risorse umane coinvolti, in particolare descrivere in dettaglio:

a) Studenti: studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo Tecnico Economico A.F.M. – Articolazione – “Sistemi informativi aziendali”.

b) Composizione del CTS/CS, dipartimenti coinvolti: sono coinvolti tutti i dipartimenti in particolar modo quelli delle discipline tecnico professionali.

c) Compiti, iniziative attività che svolgeranno i consigli di classe interessati: il Consiglio di Classe definisce le diverse fasi dall'orientamento, alla progettazione, dai tempi di realizzazione, alla valutazione della ricaduta dell'attività su ciascun discente anche nel contesto scolastico.

d) Compiti, iniziative e attività che i tutor interni ed esterni svolgeranno in relazione al progetto: il tutor interno elabora, insieme al tutor esterno il percorso formativo personalizzato, assiste lo studente nel percorso e ne verifica il corretto svolgimento, gestisce le relazioni con l'azienda ed il tutor esterno, monitora e valuta l'attività in corso, affronta le criticità e valorizza gli obiettivi raggiunti, informa gli organismi scolastici preposti sullo svolgimento del percorso ed assiste il D.S. nella redazione della scheda di valutazione della struttura con la quale si è stipulata la convenzione. Il tutor esterno collabora con il tutor interno nella progettazione e organizzazione dell'esperienza formativa, favorisce lo studente nell'inserimento nel contesto operativo, garantisce informazione/formazione allo studente circa i rischi specifici aziendali ed il rispetto delle procedure interne, pianifica e organizza le attività in anche funzione del progetto formativo, coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza, fornisce alla scuola gli elementi per valutare l'attività dello studente e l'efficacia del processo formativo. Congiuntamente le due figure di tutor predispongono il percorso formativo personalizzato anche riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, controllano la frequenza e l'attuazione del percorso formativo, elaborano un report sull'esperienza svolta.

8) Ruolo delle strutture ospitanti nella fase di progettazione e realizzazione delle attività previste dalle convenzioni: le strutture ospitanti sono coinvolte in maniera propositiva nella progettazione di tutte le attività ed hanno un ruolo decisivo nella realizzazione del percorso che lo studente deve svolgere nella struttura aziendale.

9) Risultati attesi dall'esperienza di alternanza in coerenza con i bisogni del contesto: oltre alle aspettative relative ad un miglioramento dell'aspetto delle competenze nel campo dell'attività svolta, ci si aspetta anche l'acquisizione di maggiore sicurezza, l'affinamento del senso critico e permette di conoscere, sul campo, l'importanza dell'organizzazione in azienda e del lavoro in team.

10) Azioni, fasi e articolazione dell'intervento progettuale: l'intervento inizia con il coinvolgimento del Consiglio di Classe per definire le diverse attività riportate nel precedente punto 7) c). Segue la fase di realizzazione dell'intervento ossia la progettazione con l'azienda ospitante attraverso il tutor interno ed al tutor aziendale. Infine si ha l'attività vera e propria che va seguita con monitoraggi intermedi e monitoraggio finale circa gli obiettivi da raggiungere e/o raggiunti ed il gradimento dell'allievo delle attività poste in essere.

11) Definizione dei tempi e dei luoghi: per quanto attiene i tempi, l'orientamento è quello di realizzare almeno tre quarti, delle 400 ore previste, tra il terzo e quarto anno, in maniera tale da lasciare meno ore per il quinto anno, sempre più impegnativo, in vista dell'Esame di Stato. Inoltre si ritiene utile che lo svolgimento delle attività in azienda siano svolte in modo continuativo nel periodo di sospensione delle attività didattiche; mentre dei moduli trasversali quali sicurezza nei luoghi di lavoro, protezione e prevenzione ed in generale moduli di formazione del personale che frequentano ambienti di lavoro, possono essere svolti anche in aula, nelle normali attività curriculari e/o pomeridiane. I luoghi sono quindi scuola, aziende, studi professionali ecc.

12) Iniziative di orientamento: le iniziative di orientamento potranno essere intraprese dal consiglio di classe con lo scopo di cercare di personalizzare gli interventi ai singoli studenti compatibilmente con la disponibilità delle imprese.

13) Personalizzazione dei percorsi: il percorso previsto e le modalità di svolgimento sono definiti per ciascun studente in funzione della programmazione dell'intervento di alternanza, condivisa tra il tutor interno e il tutor aziendale.

14) Attività laboratoriali: sono previste attività laboratoriali anche propedeutiche ad alcune delle attività che potrebbero essere programmate nel percorso.

15) Utilizzo delle nuove tecnologie, strumentazioni informatiche, networking: gli studenti di questo percorso di studi utilizzano normalmente le nuove tecnologie e le più diffuse strumentazioni informatiche

nonché la rete internet. Inoltre già sono avviati all'utilizzo di software professionali, in particolare, nel settore della gestione aziendale, oltre ai più diffusi programmi di scrittura, di presentazione lavori e fogli di calcolo.

16) Monitoraggio del percorso formativo e del progetto: il monitoraggio avviene in itinere e alla fine del percorso (in esito), attraverso la compilazione di questionari che mirano a valutare l'efficacia del percorso intrapreso, particolare importanza rivestono i rilievi in itinere che consentono di riprogrammare le attività in caso di difficoltà al raggiungimento degli obiettivi attesi.

17) Valutazione del percorso formativo: la valutazione del percorso formativo va fatto congiuntamente da tutti gli attori che hanno partecipato alle attività, compreso la famiglia dell'allievo.

18) Modalità congiunte di accertamento delle competenze: l'accertamento delle competenze potrà essere acquisito attraverso la compilazione di questionari da sottoporre ai tutti i soggetti partecipanti al percorso formativo.

19) Competenze da acquisire, nel percorso progettuale con specifico riferimento all'EQS:

livello IV EQF;

Conoscenze: Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio nei diversi aspetti ed attività della gestione aziendale;

Abilità: Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio ed in particolare nell'ambito delle diverse attività della gestione aziendale;

Competenze: sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istituzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studi.

20) Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali non formali): è opportuno che le competenze siano certificate in maniera formale, in modo da consentire a ciascun studente di inserire nel curriculum l'esperienza maturata e renderla spendibile.

21) Diffusione/comunicazione/informazione dei risultati: i risultati potranno essere pubblicizzati attraverso tutti i canali di comunicazione per la più ampia diffusione, sempre nel rispetto delle normative vigenti che tutelano la privacy.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094

Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

**ARGOMENTI STIMOLO
ESAME DI STATO A. S. 2018/2019**

ARGOMENTI STIMOLO

**LE IMPRESE
INDUSTRIALI**

**IL BILANCIO
D'ESERCIZIO**

**LE IMPOSTE
DIRETTE E
INDIRETTE**

**PRINCIPI
FODAMENTALI
DELLA
COSTITUZIONE
ITALIANA**

L'ONU

**BANCHE DATI E
SISTEMA
INFORMATIVO**

**IL BILANCIO
DELLO STATO**

**LA SICUREZZA
INFORMATICA**

E- COMMERCE

ARGOMENTI STIMOLO

**TOLLERANZA E
MULTIRELIGIONI**

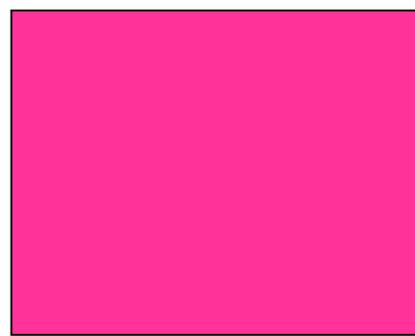
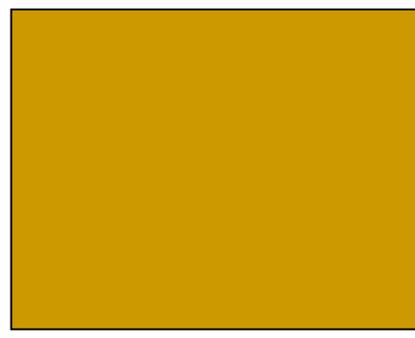
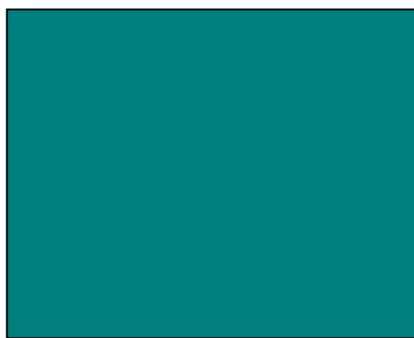
**BANDIERA
EUROPEA**

**RICERCA
OPERATIVA**

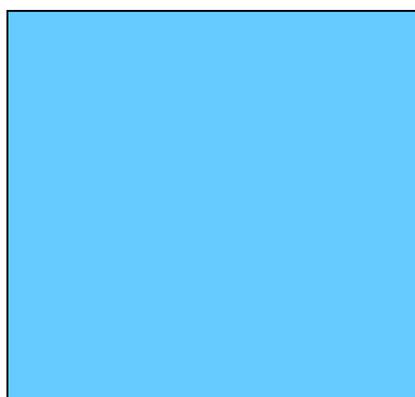
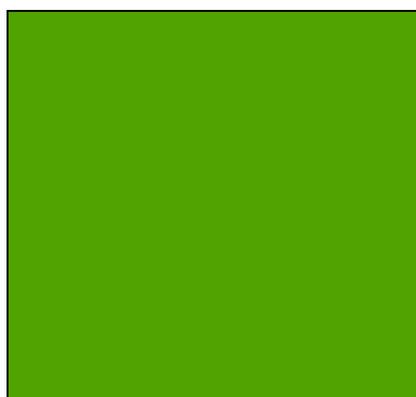
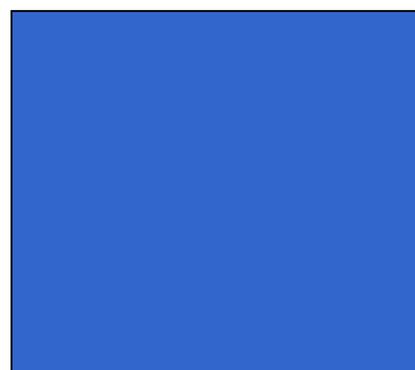
**FUNZIONI DI DUE
VARIABILI**

**LE FIGURE
FEMMINILI**

**REGIMI
TOTALITARI**



ARGOMENTI STIMOLO



I.S. "PALMIERI-RAMPONE-POLO"

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	___
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	___
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	___
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	___
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	___
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	___
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	___
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	___
	2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

I.S."PALMIERI-RAMPONE-POLO"

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

I.S."PALMIERI-RAMPONE-POLO"

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA PER
L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO**

INDICATORE	DESCRITTORE DI LIVELLO	FASCIA PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.</p> <p><u>Punteggio massimo indicatore 4</u></p>	Conoscenze assenti e non attinenti a quanto richiesto.	0,5	
	Conoscenze lacunose e poco coerenti con le richieste del tema.	0,6 - 1,0	
	Conoscenze insufficienti, molto frammentarie e solo in parte riconducibili a quanto richiesto.	1,1 - 1,6	
	Conoscenze mediocri e superficiali rispetto a quanto richiesto dal tema.	1,7 - 2,3	
	Conoscenze sufficienti, corrette negli aspetti fondamentali richieste dalla traccia.	2,4- 2,9	
	Conoscenze articolate, complete e coerenti con le richieste anche se non sempre approfondite.	3,0 – 3,4	
	Conoscenze articolate, complete, coerenti e approfondite di gran parte delle tematiche richieste dal tema.	3,5 – 3,9	
	Conoscenze molto articolate, corrette, complete, coerenti e approfondite di tutte le parti richieste dal tema.	4,0	
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, scelte effettuate, e procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.</p> <p><u>Punteggio massimo indicatore 6</u></p>	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite, non comprende il caso e la situazione proposta.	1,3	
	Utilizza minimamente le conoscenze acquisite, solo in minima parte ha compreso il caso e la situazione proposta e lo svolgimento appena accennato.	1,4- 2,4	
	Applica le conoscenze acquisite parzialmente, infatti solo in parte ha compreso e svolto le richieste del tema.	2,5 - 3,5	
	Sa applicare le conoscenze acquisite con sufficiente chiarezza, ha compreso le richieste del tema che ha svolto e risolto in modo sufficiente.	3,6 - 4,6	
	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto e competente, ha ben compreso le richieste del tema che ha svolto con metodi e procedimenti pertinenti alla risoluzione dei casi proposti.	4,7 - 5,7	
	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto, competente e pertinente, ha perfettamente compreso le richieste del tema che ha svolto con metodi, procedimenti e tecniche pertinenti alla completa risoluzione dei casi proposti.	5,8 - 6,0	

<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.</p> <p><u>Punteggio massimo indicatore 6</u></p>	La traccia non è stata svolta neppure in parte.	1,3	
	La traccia è stata svolta in minima parte e non in coerenza e correttezza con i risultati ed elaborati richiesti.	1,4- 2,4	
	La traccia è stata svolta parzialmente ma non del tutto in coerenza e correttezza con i risultati ed elaborati richiesti.	2,5 - 3,5	
	La traccia è stata svolta parzialmente ma in coerenza e correttezza con i risultati ed elaborati richiesti.	3,6 - 4,6	
	La traccia è stata svolta in maniera quasi completa, coerente e corretta nei risultati ed elaborati richiesti.	4,7 - 5,7	
	La traccia è stata svolta in maniera completa, coerente e corretta nei risultati ed elaborati richiesti.	5,8 - 6,0	
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p> <p><u>Punteggio massimo indicatore 4</u></p>	Capacità argomentative, di collegamento e di sintesi nulle, linguaggio tecnico specifico assente.	1,3	
	Capacità argomentative, di collegamento e di sintesi scarse con linguaggio tecnico specifico scorretto e improprio.	1,4 - 2,3	
	Capacità argomentative, di collegamento e di sintesi sufficientemente chiare ed esaurienti con linguaggio tecnico specifico appropriato, ma semplice ed essenziale.	2,4 – 3,0	
	Capacità argomentative, di collegamento e di sintesi chiare ed esaurienti con linguaggio tecnico specifico appropriato e corretto.	3,1 – 3,7	
	Capacità argomentative, di collegamento e di sintesi chiare ed esaurienti con linguaggio tecnico specifico corretto, appropriato, articolato e fluido.	3,8 - 4,0	

SOMMATORIA PUNTEGGIO DEI QUATTRO INDICATORI _____

Il punteggio complessivo dei quattro indicatori verrà arrotondato, in caso di presenza di decimali, all'unità superiore.

TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20

GRIGLIA COLLOQUIO

INDICATORE	DESCRITTORE					
	1-2	3-4	5	6	7	punteggio
Capacità di esporre in maniera organizzata i contenuti relativi al percorso pluridisciplinare proposto dalla commissione	Conoscenze nulle/molto scarse – Articolazione non pertinente al percorso – Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/ molto scarse	Conoscenze confuse – Articolazione disorganica e/o confusa – Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Conoscenze generiche – Articolazione generica e imprecisa – Esposizione poco scorrevole, con errori e lessico non sempre adeguato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica generica	Conoscenze diffuse e corrette ma essenziali – Articolazione completa, corretta ma essenziale – Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato, ma con qualche imprecisione, - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Conoscenze pertinenti, complete, approfondite – Articolazione organica, coerente, ampiamente strutturata – Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazioni complete, con approfondimenti e spunti critici articolati e personali	

INDICATORE	DESCRITTORE					
	1	2	3	4	5	punteggio
Esposizione dell'esperienza relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/ molto scarse- capacità di orientamento scarsa	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa- capacità di orientamento confusa	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica - capacità di orientamento imprecisa	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo - capacità di orientamento corretto ed essenziale	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali – ottima capacità di orientamento	

INDICATORE	DESCRITTORE					
	1	2	3	4	5	punteggio
Esposizione delle attività relative a	Esposizione molto confusa, con	Esposizione confusa, errata, con	Esposizione imprecisa, con lessico	Esposizione semplice e lineare, con	Esposizione chiara, corretta, efficace, con	

cittadinanza e costituzione	lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti	lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica	lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali	
INDICATORE	DESCRITTORE					
	1	2	3			punteggio
Discussione elaborati	Capacità di argomentare confusa	Capacità di argomentare essenziale	Capacità di argomentare pertinente			
					TOTALE	

Scheda informativa di Religione

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella valutazione e trasformazione della realtà, per una lettura critica della gestione dei servizi e del mondo della produzione.</p> <p>Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>UDA N.1 Titolo: L'UOMO CONTEMPORANEO TRA LIBERTA' E RESPONSABILITA'.</p> <p>UDA N. 2 Titolo: EDUCARE AL BENE COMUNE.</p> <p>UDA N. 3 Titolo: LA VISIONE DELLA VITA IN UNA SOCIETA' COSMOPOLITA.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Le lezioni sono incentrate principalmente sul dialogo e sul confronto critico, che permette ai ragazzi un maggiore coinvolgimento ed interesse, l'affermazione di sé e una più facile ricerca d'identità.</p> <p>Utilizzo della stampa quotidiana per fare riferimento all'attualità e alle esperienze dell'uomo.</p> <p>Uso di strumenti multimediali.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Motivazione e attitudine degli studenti ad aprirsi ad un confronto costruttivo.</p> <p>Partecipazione in classe.</p> <p>Disponibilità al dialogo educativo.</p>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	<p>Libro di testo e dispense.</p> <p>Bibbia.</p> <p>Documenti del Magistero della Chiesa.</p>
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI (Eventualmente inseribili nelle buste del colloquio)	

Scheda informativa di ITALIANO
(competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di varia tipologia.</p> <p>Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi per i principali scopi comunicativi in diversi contesti.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Verismo: Verga.</p> <p>Decadentismo: Pascoli, D'Annunzio, Pirandello e Svevo.</p> <p>Ermetismo: Ungaretti, Quasimodo.</p> <p>Comprensione, analisi, interpretazione e produzione di testi antologici relativi agli autori studiati.</p> <p>Preparazione alle prove d'esame.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Esporre per lo più in modo chiaro e coerente testi ed esperienze vissute.</p> <p>Ricerca informazioni in funzione della produzione testuale.</p> <p>Utilizzare in modo generalmente adeguato le strutture grammaticali.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione dialogata e multimediale, discussione/argomentazione.</p> <p>Lezione frontale, ricerca individuale di gruppo su supporto cartaceo o informatico.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Per le prove scritte e orali: Ideazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale, correttezza ortografica e morfosintattica, ricchezza e padronanza lessicale, ampiezza delle conoscenze, capacità critiche, capacità espressive, capacità argomentative.</p> <p>Partecipazione al dialogo educativo puntualità nelle</p>

	consegne.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo, appunti e fotocopie tratte da vari testi di consultazione, visione di film, partecipazione convegni e a dibattiti.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI (Eventualmente inseribili nelle buste del colloquio)	Vedere argomenti stimolo allegati

Scheda informativa di STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

(competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Comprendere, analizzare ed esporre eventi storici, concetti e principi con attenzione ai nessi spazio-temporali, causali e consequenziali dei fenomeni, nonché al lessico specifico della disciplina.</p> <p>Interagire in gruppo nel rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>I problemi dell'Italia Unita: Destra e Sinistra.</p> <p>L'età Giolittiana.</p> <p>La prima guerra mondiale e il dopoguerra.</p> <p>I regimi totalitari.</p> <p>La seconda guerra mondiale - il dopoguerra.</p> <p>La Costituzione italiana.</p> <p>La cultura della legalità in vari contesti della vita associata.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Organizzare il proprio apprendimento in ordine alle risorse, ai tempi e alle tecnologie disponibili.</p> <p>Comprendere e produrre messaggi verbali e non anche in situazioni interattive, ai fini di assumere adeguati comportamenti e scelte consapevoli.</p> <p>Esprimere riflessioni coerenti con gli argomenti proposti.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione dialogata e multimediale, discussione/argomentazione.</p> <p>Lezione frontale, ricerca individuale di gruppo su supporto cartaceo o informatico.</p>
<u>CRITERI DI</u>	<p>Frequenza, partecipazione al dialogo educativo,</p>

VALUTAZIONE:	impegno scolastico, acquisizione dei contenuti disciplinari, competenze acquisite, capacità critiche, argomentative ed espressive.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo, appunti e fotocopie tratte da varie fonti di consultazione. Uso della LIM e del computer visione di film.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI (Eventualmente inseribili nelle buste del colloquio)	Progetto tavola rotonda “Tempi di muri”. Progetto UNICEF “Equity per costruire il futuro” Vedere argomenti stimolo allegati

Scheda informativa di MATEMATICA

(competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

LIBRO DI TESTO : "Metodi e modelli della matematica" Tomi E e F autori: L-F-G-Tonolini- Manenti-Zibetti Ed. Minerva scuola
PROF.SSA DOMENICA PALUMBO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Riconoscere ,classificare le funzioni analitiche-Tradurre in un grafico e leggere dal grafico le caratteristiche di una funzione di una variabile reale- Avere la percezione spaziale- Individuare il dominio ,i massimi,i minimi di una funzione di due variabili reali. Saper utilizzare i metodi per ottimizzare una funzione Tradurre in modello matematico un problema qualsiasi –Utilizzare un modello matematico per la risoluzione dei problemi
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Studio delle funzioni reali in una sola variabile - Cenni di geometria nello spazio:il piano e la retta –Funzioni reali in due variabili :dominio; Massimi e minimi liberi e vincolati- - Ricerca operativa-Programmazione lineare
<u>ABILITA':</u>	Osservare con attenzione e saper organizzare l'esposizione .Spiegare in modo logico i procedimenti utilizzati
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione dialogata e multimediale, discussione/argomentazione. Lezione frontale, ricerca individuale di gruppo su supporto cartaceo o informatico.
<u>CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO</u>	Conoscenze: \Conosce i principali contenuti studiati e li espone con relativa precisione Competenze: è in grado,anche se

guidato, di applicare delle
conoscenze in
situazioni nuove

Capacità: osserva con attenzione
anche se non sempre sa organizzare
l'esposizione. Sa spiegare in modo
logico i procedimenti utilizzati
Partecipa in modo adeguato al
dialogo educativo. È puntuale nelle
consegne.

Scheda informativa di INGLESE
(competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Abilità comunicativa ed espressiva, conoscenza del vocabolario e dell'ambiente d'apprendimento proposto dall'insegnante
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Buona parte del programma svolto dalla classe ha coinvolto la microlingua e le materie specifiche d'indirizzo: economia finanziaria ed economia politica. Gli alunni hanno acquisito una buona conoscenza dei vocaboli legati al mondo delle finanze e dell'economia, svolgendo esercitazioni di realtà in classe, singolarmente o di gruppo.</p> <p>Inoltre abbiamo affrontati argomenti di storia moderna e contemporanea.</p> <p>L'UDA affrontata ha visto coinvolti gli alunni nella stesura di un Curriculum Vitae in lingua inglese.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Gli alunni hanno imparato a trattare in L2 parte degli argomenti trattati nella propria lingua: le operazioni bancarie, le aziende, il mercato finanziario.</p> <p>Grazie allo studio dell'UDA hanno imparato nuovi vocaboli legati alla presentazione di se stessi attraverso il CV e come affrontare un colloquio di lavoro.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	la classe è stata spesso coinvolta attraverso la metodologia del cooperative learning, attività di laboratorio e utilizzo delle tecnologie, inoltre abbiamo attivato il peer tutoring per il confronto e un maggiore supporto agli elementi più deboli
<u>CRITERI DI</u>	Per le valutazioni sono state utilizzate griglie di valutazioni.

<u>VALUTAZIONE:</u>	
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	fotocopie fornite dall'insegnante, documenti digitali, video, giochi interattivi e stimolanti, vedi Kahoot.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI (Eventualmente inseribili nelle buste del colloquio)	

The European Union

Progetto per lo sviluppo delle competenze linguistiche 'inglese' in economia politica, diritto e
finanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO PER LA CLASSE QUINTA

UdA

CONSEGNA AGLI ALUNNI
PIANO DI LAVORO
GRIGLIE DI VALUTAZIONE

UNITA' DI APPREDIMENTO	
Denominazione	The European Union
Prodotti	La politica europea e l'incidenza di questa sulle politiche nazionali
Competenze mirate Apprendimento e utilizzo di nuovi vocaboli legati all'argomento, confronti con il gergo utilizzato dai giornali e dalle news ogni giorno	<p>COMUNICAZIONE in lingua madre e lingua inglese Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in un contesto lavorativo multilinguistico Leggere e comprendere testi di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi</p> <p>COMPETENZA DIGITALE Utilizzare e produrre testi multimediali</p> <p>IMPARARE A IMPARARE Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione Organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie forme di informazione. Porsi con atteggiamento critico, razionale di fronte alla realtà e ai suoi fenomeni.</p> <p>Competenze Apprendimento e utilizzo di nuovi vocaboli legati all'argomento, confronti con il gergo utilizzato dai giornali e dalle news ogni giorno.</p>
Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	<p>Conoscenze Le istituzioni e la politica comunitaria</p>
Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	Strutture e funzioni testuali
Selezionare e stendere in appunti le informazioni Rielaborarle e stendere tipologie testuali diverse	Tipologie testuali: appunti, verbali del cooperative learning, pagine e articoli, social network
Utilizzare il lessico specifico dell'economia del bene comune	L'Europa, la storia, le politiche e il suo lessico
Individuare funzione, scopo e struttura dei testi	Guardare oltre, aprire gli orizzonti verso l'Europa.
Ricavare da fonti diverse (scritte, internet...), informazioni utili per i propri scopi	Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione anche attraverso le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione): motori di ricerca, interviste, documenti, conferenze di esperti esterni
Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, scritte ed orali, selezionare criticamente le fonti in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo	<p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, tabelle Natura delle fonti (istituzionali, associative, articoli di giornale, testimonianze). Pluralità delle fonti. Scopo dell'indagine.</p>
Utilizzare gli strumenti di comunicazione Web 2.0 Utilizzare le impostazioni di formattazione/grafiche e	Strumenti nel Web 2.0

fotografiche. Interagire nelle comunicazioni virtuali nel web 2.0	
Individuare i casi di attività legati all'economia del bene comune	
Formulare domande da porre agli esperti per la conferenza	Quesiti e domande

Utenti

Allievi della classe Quinta, Istituto Tecnico indirizzo Marketing e finanza.

Prerequisiti

Conoscenze di base del pc e dei browser in uso, della ricerca in internet e della formattazione degli oggetti.

Fonti del diritto. Elementi di base di educazione alla cittadinanza

Capacità di stendere testi

Fase di realizzazione/applicazione

Terzo trimestre

Tempi

.... (vedi il totale delle ore definite nelle fasi)

Esperienze attivate

Consegna agli studenti e discussione iniziale

Comprensione dei testi, e analisi.

Comunicare, discutere e confrontarsi in classe e nel Social network

Utilizzo di Google Drive per elaborazione e stesura di testi e appunti

Metodologia

Lezione frontale

Ricerca e produzione di contenuti nel Web 2.0

Interazioni nel social network

Lavoro individuale di ricerca a casa e in classe

Cooperative learning. La ricerca e il lavoro in gruppo avverranno assegnando un ruolo definito ad ogni componente: coordinatore, verbalizzante, custode dei tempi e osservatore delle relazioni e, nella maggior parte dei casi, ripartendo il lavoro tra i membri del gruppo.

Risorse umane Interne/esterne

Docente di diritto ed economia politica

Docente d'inglese

Docente di Informatica

Strumenti

Laboratorio di lingue

Documenti e video

LIM

Valutazione compito

I prodotti e i processi verranno valutati in itinere, mediante griglie collegate alle competenze chiave previste dall'UdA. Le conoscenze e le abilità verranno verificate attraverso item individuali.

Si vedano le evidenze valutative indicate per ciascuna fase nella tabella "SPECIFICAZIONE DELLE FASI" e le griglie.

La valutazione dell'Uda contribuisce al voto di profitto della lingua inglese, in quanto le lezioni e le verifiche saranno affrontate in L2

PIANO DI LAVORO UDA					
UNITA DI APPRENDIMENTO: The European Union					
Coordinatore NICOLA LA TORELLA					
COLLABORATORI: Prof.ssa Nicoletta Di Rubbo – Rita Iuliano – Nicola La Torella					
SPECIFICAZIONE DELLE FASI					
FASI	ATTIVITA'	[1] STRUMENTI	ESITI	TEMPI	EVIDENZE VALUTATIVE
1 inglese	Esposizione del compito progetto e condivisione con gli allievi The UE in brief	Documento di consegna agli studenti – fotocopie.	La condivisione del progetto, l'individuazione del compito prodotto e della sua importanza divulgativa	1 ora	Interesse e partecipazione
2 inglese	Scanning del testo.	internet discussione	primo approccio al concetto di Unione Europea	1 ore	Interesse e partecipazione
3 inglese	Esercitazione I paesi dell'Unione e le capitali europee	Cooperative learning laboratorio linguistico Internet LIM	Revisione delle città capitali, i sei paesi fondatori	2 ore	Interesse e partecipazione
4 informatica	Definizione dei gruppi, ricerche sul web	lezione frontale discussione lavoro di gruppo laboratorio linguistico	comprensione dei ruoli all'interno del gruppo	1 ore	Interesse e partecipazione
5 Inglese-Economia politica e diritto	Ricerca e confronto tra attività/casi. The institutions, the bodies involved in the process and administration	Lavoro di gruppo (ripartendo il lavoro tra i membri) LIM, video youtube	Ascolto e visione del video L'Europa per gli studenti Selezione delle informazioni principali.	1	Autonomia nell'uso delle fonti Ricerca, acquisizione e gestione delle informazioni Svolgimento del ruolo nel cooperative Learning
6 Inglese-Ec. politica e diritto	Confronto tra le tre materie coinvolte	attività in aula con la LIM	Confronti tra gli alunni	1 ore	Interesse e partecipazione

IIS Palmieiri Rampone polo
Classe quinta A settore Finanza e Marketing

7 inglese	Test finale	Gli argomenti svolti sono stati selezionati e sottoposti ai ragazzi attraverso un test finale		1	Valutazione degli elaborati
--------------	-------------	---	--	---	-----------------------------

DIAGRAMMA DI GANTT

	TEMPI					
FASI	NOVEMBRE	DICEMBRE	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

GRIGLIE/RUBRICHE DI VALUTAZIONE

ALUNNO/A _____ cl. **II**

COMPETENZE RIFERIMENTO ¹	CHIAVE DI	CRITERI - EVIDENZE	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE - LIVELLI DELLA PADRONANZA VALUTAZIONE DEL PROCESSO
COMPETENZE SOCIALI E LINGUISTICHE <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile 	Interesse e partecipazione per fasi 1, 2, 3, 4, 6		1 Mostra attenzione
			2 Ha una certa attenzione e interviene con qualche domanda
			3 Dimostra attenzione e pone domande pertinenti
			4 Dimostra grande attenzione ed interviene costruttivamente con domande ed osservazioni pertinenti
	Svolgimento del ruolo nel cooperative Learning <small>La ricerca e il lavoro in gruppo avverranno assegnando un ruolo definito ad ogni componente: coordinatore, verbalizzante, custode dei tempi e osservatore delle relazioni e, nella maggior parte dei casi, ripartendo il lavoro tra i membri del gruppo.</small> per fasi 5,		1 Svolge il ruolo. Porta a termine la parte di lavoro assegnata sulla base di indicazioni e per compiti semplici
			2 Svolge il ruolo. Porta a termine la parte di lavoro assegnata sulla base di indicazioni.
			3 Svolge il ruolo. Porta a termine la parte di lavoro assegnata e contribuisce con proposte al lavoro comune. Dà aiuto
			4 Svolge il ruolo con efficacia. Porta a termine la parte di lavoro assegnata e contribuisce con proposte originali al lavoro comune. Dà aiuto.

COMPETENZE RIFERIMENTO	CHIAVE DI	CRITERI - EVIDENZE	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE - LIVELLI DELLA PADRONANZA VALUTAZIONE DEL PRODOTTO (articolo/interviste**/domande per l'esperto/pagine del blog)
COMPETENZE SOCIALI E LINGUISTICHE Competenze nella comprensione di testi dello stesso livello di difficoltà linguistica, correttezza nel lessico di base, conoscenza dei contenuti. (Asse storico-sociale)		Individuare le caratteristiche dei casi e delle attività *** per fasi 7	1 Le principali caratteristiche dei casi e delle attività sono indicate in forma semplice
			2 Le principali caratteristiche dei casi e delle attività sono illustrate in forma semplice con qualche collegamento all'esperienza e con riferimento ad alcune delle fonti (documenti forniti, interviste e ricerche nei siti indicati)
			3 Le caratteristiche dei casi e delle attività sono illustrate con chiarezza in riferimento ad alcune fonti (documenti forniti/risultato delle interviste**/ricerche nei siti indicati), con qualche collegamento alle teorie, alle norme e all'esperienza e con espressione del proprio parere personale.
			4 Le caratteristiche dei casi e delle attività sono illustrate con chiarezza in riferimento alle diverse fonti (documenti forniti/ risultato delle interviste**/ricerche nel web), ponendo in relazione le teorie, le norme e l'esperienza ed esprimendo valutazioni personali su aspetti diversi.

COMPETENZE RIFERIMENTO	CHIAVE	DI	CRITERI - EVIDENZE	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE - LIVELLI DELLA PADRONANZA VALUTAZIONE DEL PROCESSO	
IMPARARE A IMPARARE Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione			Autonomia nell'uso delle fonti per fasi 5	1	Sa utilizzare semplici fonti d'informazione
				2	Sa utilizzare alcune fonti di informazione di tipo informale, non formale e formale
				3	Sa individuare e utilizzare con autonomia varie fonti di informazione di tipo informale, non formale e formale, in funzione ai tempi disponibili e al proprio metodo di lavoro
				4	Sa individuare e utilizzare con consapevolezza e autonomia varie fonti di informazione di tipo informale, non formale e formale, in funzione ai tempi disponibili e al proprio metodo di lavoro, consapevole dei punti di forza e di debolezza.
			Ricerca, acquisizione e gestione delle informazioni per fase 5	1	Ricerca e acquisisce le informazioni minime.
				2	Ricerca e acquisisce le informazioni basilari, raccogliendole ed organizzandole in forma semplice.
				3	Ricerca con curiosità e seleziona le attività riferite ai beni comuni facendo un confronto tra gli enti locali considerati Acquisisce e organizza le informazioni. Sa ritrovarle e riutilizzarle.
				4	Ricerca con curiosità e seleziona le attività riferite ai beni comuni Acquisisce e organizza le informazioni Le sa ritrovare e riutilizzare con efficacia.
			Selezione e stesura delle informazioni per fase 7	1	Annota informazioni tracciando i link di riferimento e seguendo le indicazioni dell'insegnante
				2	Seleziona e annota alcune informazioni tracciando i link di riferimento e seguendo le indicazioni dell'insegnante
				3	Seleziona e annota le principali informazioni con parole chiave, fissando i concetti principali e tracciando i link di riferimento, secondo le indicazioni date dall'insegnante
				4	Seleziona e annota le principali informazioni con parole chiave, fissando i concetti principali e tracciando i link di riferimento, in autonomia e secondo lo stile personale

COMPETENZE RIFERIMENTO	CHIAVE	DI	CRITERI - EVIDENZE	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE - LIVELLI DELLA PADRONANZA VALUTAZIONE DEL PRODOTTO	
COMPETENZA DIGITALE • Utilizzare e produrre testi multimediali COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (Asse dei linguaggi)			Pertinenza della formattazione rispetto alla tipologia testuale. Scelta del video e sharing fase 5	1	Le categorie vengono scelte tra semplici tipologie. La formattazione è realizzata applicando le caratteristiche standard e con istruzioni
				2	Le categorie e il titolo vengono scelti tra semplici tipologie. Le impostazioni di formattazione sono realizzate applicando le caratteristiche standard con una certa autonomia.
				3	Ha scelto <i>categorie</i> adeguate tra quelle disponibili. Il titolo e le impostazioni di formattazione sono originali ed efficaci. Sono state inserite correttamente le immagini.
				4	Ha creato nuove <i>categorie</i> in relazione al contenuto degli articoli. Il titolo e le impostazioni di formattazione sono originali ed efficaci. Sono state inserite immagini scelte personalmente
			Utilizzo della tipologia testuale e proprietà del linguaggio per fase 7	1	Il linguaggio è basilare e comprensibile. Il titolo è semplice
				2	La tipologia testuale richiesta è rispettata per gli aspetti essenziali. Vengono usati termini abbastanza appropriati. Il titolo è adeguato.
				3	Il testo è elaborato secondo la tipologia testuale richiesta. Viene usato un linguaggio appropriato. utilizzando parole chiave significative (<i>tag</i> nel blog). Il titolo è esplicativo del contenuto
				4	Il testo è elaborato secondo la tipologia testuale richiesta. Viene usato un linguaggio appropriato ed esplicativo, utilizzando parole chiave significative (<i>tag</i> nel blog). Il titolo è esplicativo del contenuto ed efficace.
			Chiarezza del testo e accuratezza della scrittura. Completezza significatività e	1	Il testo contiene informazioni minime
				2	Il testo è una descrizione completa dell'attività/esperienza
				3	Il testo è chiaro, contiene dati/informazioni e organizzati tra loro evidenziando commenti personali (link nel blog). La

	pertinenza dei dati e delle informazioni Organicità per fase 7		scrittura è accurata*
		4	Il testo è chiaro e completo, contiene dati/informazioni pertinenti, significative e organizzati tra loro evidenziando commenti personali (link nel blog). La scrittura è accurata*.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

The European Union

classe quinta

Cosa si chiede di fare

Quali prodotti

Agli studenti è stato consegnato un testo relativo alle politiche comunitarie, specificatamente quelle relative all'educazione e alla cultura. Gli viene sottoposto il titolo: United in diversity.

Partendo da questo titolo, secondo le competenze acquisite dovranno stendere un breve testo, elaborando un loro pensiero, sottolineando brevemente alcuni passaggi della storia europea e le sfide che l'Europa è obbligata ad affrontare

In che modo-

L'attività verrà svolta singolarmente. I lavori saranno confrontati e analizzati, questo lavoro sarà svolto insieme

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Questo lavoro è utile per:

vivere un'esperienza di progetto in Team (+ insegnanti e allievi);
apprendere in modo cooperativo: maggior efficacia dell'apprendimento tra pari, ricadute positive su autostima personale, assunzione di responsabilità e accettazione dell'altro;
approfondire e applicare le conoscenze tecniche
imparare a comunicare in pubblico.

Criteri di valutazione del prodotto:

Originalità e capacità comunicative
Utilizzo delle tipologie testuali specifiche e proprietà del linguaggio settoriale
Correttezza del testo
Apprendimento del lessico in specifico L2
Uso di esponenti/espressioni linguistiche in L2

Criteri di valutazione dei processi:

Interesse e partecipazione
Svolgimento del ruolo nel cooperative learning
Autonomia nell'uso delle fonti
Ricerca, acquisizione e gestione delle informazioni

Valore della Uda in termini di valutazione della competenza mirata:
è una componente importante di valutazione pluridisciplinare

..

IIS Palmieiri Rampone polo
Classe quinta A settore Finanza e Marketing

Nella classe Quinta A è presente un alunno con diverse abilità il quale ha partecipato attivamente al lavoro svolto in classe e nel laboratorio linguistico, ma data il caso specifico ha utilizzato strumenti per l'ingrandimento delle immagini e diagrammi per poter ricordare e affrontare meglio i collegamenti con le altre discipline: diritto e economia politica. L'alunno svolgerà un semplice test di matching e di traduzione. Per lui saranno utilizzate specifiche griglie di valutazione.

MATERIA: Economia Aziendale

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Astolfi – Barale & Ricci “Entriamo in azienda Oggi 3”

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Codice Civile, TUIR, Letture stampa specializzata, fotocopie, tabelle e grafici.

ANNO SCOLASTICO: 2018/2019

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO	ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	OBIETTIVI INIZIALMENTE FISSATI	COMPETENZE RAGGIUNTE	CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA
Strategie, pianificazione e programmazione aziendale.	Diritto, Scienza delle finanze, matematica, informatica.	Conoscenza degli elementi dell'organizzazione e del processo gestionale delle aziende industriali.	Applicare a casi concreti i concetti di organizzazione, programmazione e gestione nel sistema aziendale.	Conoscenza degli elementi fondamentali dell'organizzazione dell'impresa.	Quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, tabelle. Interrogazioni brevi e lunghe.
La gestione delle imprese industriali. La contabilità generale. La contabilità gestionale.	Diritto, Scienza delle finanze, matematica, informatica.	Applicazione di metodi, procedure, elaborazione di dati e produrre le informazioni necessarie per operare delle scelte.	Saper applicare le conoscenze contabili acquisite si nelle procedure di contabilità generale che contabilità gestionale.	Utilizzo delle conoscenze acquisite per la soluzione di semplici problemi.	Soluzione di problemi e di casi aziendali. Esecuzione di operazioni. Elaborati tradizionali.
L'imposizione fiscale in ambito aziendale.	Diritto, Scienza delle finanze.	Conoscenza del sistema impositivo italiano. Applicazione dei tributi in ambito aziendale	Saper determinare le imposte sul reddito d'impresa, e le modalità di assolvimento degli obblighi fiscali delle imprese.	Conoscenza basilari delle principali imposte ed applicazione delle stesse.	Quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, tabelle. Interrogazioni brevi e lunghe.
Il sistema informativo di bilancio.	Diritto, Scienza delle finanze, Informatica.	Redazione, analisi, revisione interpretazione e criteri di valutazione del bilancio d'esercizio.	Saper redigere ed interpretare un bilancio aziendale.	Saper interpretare le principali voci di bilancio e cogliere la dinamica della gestione attraverso i dati di bilancio.	Quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, tabelle. Interrogazioni brevi e lunghe. Simulazioni di seconda prova.
Imprese bancarie: prodotti e servizi per le imprese. Le principali operazioni bancarie.	Diritto, Scienza delle finanze, Informatica.	Conoscere le funzioni delle imprese bancarie nel sistema economico e finanziario.	Saper presentare una richiesta di fido bancario, riconoscere e applicare le principali operazioni bancarie.	Conoscenza del sistema finanziario e delle principali operazioni bancarie.	Soluzione di problemi.

Allegato F

Materia: INFORMATICA

Libro di testo adottato: P. Camagni – R. Nikolassy

Informatica per l'azienda

Edizione gialla

Sistemi informativi aziendali – vol. 2

Hoepli – Milano

Macro argomenti svolti nell'anno:

Progettazione concettuale di una base di dati (Metodologia Entità/Relazioni). Progettazione logica di una base di dati (Modello Relazionale). Linguaggio SQL. Telematica – Reti di computer e internet. - Sistema operativo. L'implementazione di una LAN – Linguaggio PHP.

Altre discipline coinvolte:

Diritto, Economia Aziendale, Lingua straniera: Inglese, Matematica, Storia.

Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto:

Lavoro di gruppo in laboratorio, project work, esercitazione di laboratorio.

Obiettivi raggiunti:

Saper modellare i dati e progettare un data base. Proporre soluzioni ai problemi aziendali. Partecipare a progetti che utilizzino basi di dati per semplici situazioni applicative. Conoscere le caratteristiche e il funzionamento delle reti. Implementazione rete LAN. Possedere una visione d'insieme delle tecnologie e delle applicazioni nelle trasmissioni dei dati sulle reti.

Criteri di sufficienza adottati:

Conoscenze: saper descrivere i principali contenuti studiati con relativa precisione.

Competenze: saper applicare, guidato, le conoscenze acquisite in situazioni nuove.

Abilità: saper organizzare l'esposizione, anche se non del tutto lineare.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate per la valutazione:

Prove scritte, prove orali, questionari e test.

Numero di prove svolte su ciascun macro-argomento: 1

Ore assegnate per lo svolgimento della prova: 1

prof. Umberto Follo

Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DIRITTO:

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<u>Livello Avanzato</u>	<u>Livello intermedio</u>	<u>Livello base</u>	<u>Livello base non raggiunto</u>
Competenza 1 Esprimersi con un lessico giuridico appropriato e affinare le capacità di rielaborazione personale e critica degli argomenti studiati		2	10	
Competenza 2 Comprendere il significato e l'importanza della nostra Costituzione e di un modello di società civile ispirato ai suoi valori		2	8	2
Competenza 3 Individuare il ruolo e le funzioni dei diversi organi costituzionali.		2	8	2
Competenza 4 sapere utilizzare gli strumenti per analizzare le società complesse in relazione a interculturalità, rispetto dei diritti umani, protezione sociale e ricerca attiva del lavoro		2	8	2
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Modulo 1 LO STATO E LA COSTITUZIONE 1)Lo Stato in generale: nozione ed elementi costitutivi 2)La Costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura. I principi fondamentali (artt.1-12) e, in particolare,: il principio democratico, lavorista, di solidarietà, di uguaglianza e di tutela della dignità umana. I diritti e i doveri dei cittadini. Abilità -Saper descrivere gli elementi costitutivi, l'origine e il ruolo dello Stato come ente politico. -Comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato.			
	Modulo 2 L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO ITALIANO 1) Il Parlamento: organizzazione e funzioni. Il bicameralismo perfetto. La condizione giuridica dei membri del Parlamento. La funzione legislativa ordinaria e la funzione legislativa costituzionale ex art.138 C. 2) Il Presidente della Repubblica: elezione, funzioni, responsabilità, prerogative 3) Il Governo: composizione e poteri. Organi necessari e facoltativi, procedura di formazione, crisi parlamentare ed extraparlamentare. La responsabilità politica e giuridica dei ministri. La funzione normativa del Governo (decreti legge, decreti legislativi, regolamenti) 5) La Corte Costituzionale: composizione e funzioni. Il giudizio di legittimità costituzionale: procedimento diretto e indiretto. Il giudizio sui			

	<p>conflitti di attribuzione. Il giudizio sulle accuse di alto tradimento e attentato alla Costituzione nei confronti del Presidente della Repubblica. Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Essere consapevoli della centralità del Parlamento nell'ordinamento costituzionale. -Collegare gli atti del P.d.R. ai diversi poteri -Cogliere i caratteri della relazione tra il Governo e il Parlamento nell'ambito della nostra Repubblica. -Comprendere i principi costituzionali in materia di esercizio della funzione giurisdizionale e le garanzie della magistratura. -Individuare il ruolo e le funzioni della Corte costituzionale <p>Modulo 3 ORGANISMI INTERNAZIONALI E DIRITTO GLOBALE</p> <p>1) L'unione Europea: processo di integrazione, organizzazione e fonti del diritto comunitario;</p> <p>2) Le organizzazioni internazionali: l'ONU</p> <p>3) Organizzazione mondiale del commercio, FMI e banca mondiale</p> <p>4) Consiglio d'Europa, NATO e G8</p> <p>5) La globalizzazione economica: a) Impedimenti ed incentivi; b) Internazionalizzazione: obiettivi dei paesi e modalità, accordi di cooperazione internazionale, investimenti diretti sul mercato estero; c) Classificazione delle imprese internazionalizzate ed aspetti critici: rispetto dei diritti umani, sfruttamento del lavoro, impatto ambientale ed inquinamento;</p> <p>d) lex mercatoria come diritto sovranazionale.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interpretare il significato politico dell'integrazione europea. -Comprendere la necessità di azioni congiunte per affrontare i fenomeni internazionali -valutare gli effetti della globalizzazione sui rapporti tra paesi e forze economiche. -comprendere la necessità di una nuova globalizzazione giuridica a tutela dei diritti della persona. - comprendere la necessità di superare le prevaricazioni generazionali applicando il principio di precauzione allo sfruttamento delle risorse.
<u>Metodologie</u>	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale partecipata -Analisi testuale guidata -Utilizzo di materiali multimediali, LIM - Lavori di gruppo - Problem solving
<u>Criteri di valutazione</u>	<p>Verifiche orali e scritte valutate in base alle griglie adottate nel ptof e nei dipartimenti o di volta in volta espressamente indicate</p>
<u>Testi e Materiali e Strumenti adottati</u>	<p>Libro di testo, Costituzione, schede e materiale didattico predisposto dalla docente, materiale multimediale.</p>

Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

SCIENZA DELLE FINANZE:

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<u>Livello Avanzato</u>	<u>Livello intermedio</u>	<u>Livello base</u>	<u>Livello base non raggiunto</u>
Competenza 1 Esprimersi con un lessico giuridico-economico appropriato e affinare le capacità di rielaborazione personale e critica degli argomenti studiati		2	10	
Competenza 2 Saper riconoscere e interpretare l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico e nell'economia di mercato.		2	8	2
Competenza 3 Comprendere le ripercussioni di natura economica, sociale e politica che conseguono a determinate scelte di politica economica sia in ambito nazionale che internazionale.		2	8	2
Competenza 4 Comprendere gli effetti economici della politica delle entrate e delle spese pubbliche.		2	8	2
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p style="text-align: center;">Modulo 1 IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA</p> <p>1)La finanza pubblica: definizione e teorie. Le funzioni svolte dal soggetto pubblico nei diversi sistemi economici.</p> <p>2)L'intervento pubblico diretto e il mercato: la proprietà e l'impresa pubblica, la dicotomia Stato-mercato, beni patrimoniali e demaniali, il processo italiano di privatizzazione delle imprese pubbliche.</p> <p>3)Gli interventi di politica economica: strumenti, obiettivi e programmazione. La politica fiscale, monetaria, doganale, dei redditi e valutaria. L'Unione Europea: politica economica all'interno del suo ambito.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i principali strumenti di politica economica e saper riconoscere, sulla base delle scelte effettuate, i principali modelli di riferimento. - Saper riconoscere e interpretare l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico, cogliendone gli obiettivi. -Saper distinguere politiche fiscali e monetarie espansive e restrittive e comprenderne gli effetti <p style="text-align: center;">Modulo 2 LA SPESA PUBBLICA</p> <p>1) Spese pubbliche: nozione, classificazione ed effetti economici. La spesa pubblica in Italia: le cause della sua eccessiva espansione e gli effetti negativi. Il controllo della spesa pubblica e la spending review.</p> <p>2) La spesa sociale: previdenza e assistenza sociale . Il reddito di cittadinanza e la quota 100.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere gli effetti di una determinata spesa pubblica a livello economico e sociale - Comprendere le ragioni della crescita continua della spesa pubblica ed i suoi effetti sul sistema economico. 			

	<p style="text-align: center;">Modulo 3 LE ENTRATE PUBBLICHE</p> <p>1)Entrate pubbliche: nozione e classificazione. Entrate originarie e derivate. Differenza tra tasse, imposte e contributi. Le entrate pubbliche come strumento di politica economica.</p> <p>2) Le imposte: elementi e classificazione. Principi giuridici e amministrativi. La capacità contributiva, il principio di progressività (art.53 C.) e la discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi. La pressione fiscale, il suo valore limite, la curva di Laffer e il fiscal drag</p> <p>3)Gli effetti microeconomici delle imposte: evasione, elusione, rimozione e traslazione. L'ammortamento e la diffusione dell'imposta.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere i diversi tipi di entrate pubbliche e, in particolare, cogliere le differenze tra i diversi tributi. - Conoscere l'importanza relativa delle singole imposte e saperle distinguere. -Comprendere i principi giuridici di imposta. Saper riconoscere gli effetti microeconomici dell'imposta. <p>Modulo 4 Il BILANCIO DELLO STATO</p> <p>1) Il bilancio dello Stato: nozione, tipologie, funzioni, principi del bilancio preventivo. La programmazione economico-finanziaria e le fasi del processo di bilancio. Le classificazioni del bilancio. La classificazione economica e i saldi di bilancio. I controlli sulla gestione e sulle risultanze di bilancio.</p> <p>2) Il pareggio di bilancio : la riforma dell'art.81 C. I parametri di Maastricht. Il Fondo salvastati. Il Fiscal Compact.</p> <p>3) Le teorie di bilancio.</p> <p>4) Il disavanzo pubblico e il ricorso alla finanza straordinaria: gli strumenti della finanza straordinaria.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper riconoscere i diversi tipi di bilancio . -Saper distinguere le differenze tra il bilancio di previsione, di competenza e di cassa. Analizzare l'art.81 C. riformato dalla legge costituzionale n.1/2012. <p>Modulo 5 IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO</p> <p>Imposte dirette:</p> <p>1) IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche): caratteri, presupposti, soggetti passivi, determinazione del reddito imponibile, oneri deducibili e oneri detraibili, aliquote e calcolo dell'imposta. La dichiarazione dei redditi e i modelli dichiarativi attualmente in uso. Gli accertamenti e i rapporti contribuente-fisco. Imposte indirette:</p> <p>Abilità</p> <p>Riconoscere le principali imposte dirette e indirette del sistema tributario italiano.</p> <p>Riconoscere gli obblighi tributari a carico dei contribuenti e gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria per controllare e accertare i soggetti passivi.</p> <p>Il dovere etico di pagare i tributi.</p>
<u>Metodologie</u>	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale partecipata -Analisi testuale guidata -Utilizzo di materiali multimediali, LIM - Lavori di gruppo - Problem solving
<u>Criteria di valutazione</u>	Verifiche orali e scritte valutate in base alle griglie adottate nel ptof e nei dipartimenti o di volta in volta espressamente indicate
<u>Testi e Materiali e Strumenti adottati</u>	Libro di testo, Costituzione, schede e materiale didattico predisposto dalla docente, materiale multimediale.

10.10 Scheda di Scienze motorie e sportive

**Docente: Calicchio
Annamaria**

Libro di testo: "Corpo libero 2" di Fiorini – Coretti – Bocchi (Marietti Scuola)

FINALITA'

Conoscenze	Regolamenti e codice arbitrale. Elementari norme di igiene riferite alla pratica sportiva. Strategie di gioco. Conoscenza dei concetti di: resistenza, velocità, forza e coordinazione.
Capacità	Potenziamento delle capacità coordinative e condizionali attraverso lavoro individuale e di squadra.
Competenze	Utilizzare strategie di gioco. Coprire negli sport i vari ruoli. Utilizzare le conoscenze per una maggiore funzionalità e una migliore resa motoria. Gestire il proprio corpo per una efficace comunicazione volontaria.

BLOCCHI TEMATICI

Modulo 1	Capacità coordinative e condizionali
Modulo 2	Giochi di squadra
Modulo 3	Atletica leggera
Modulo 4	Educazione alla salute

**Metodologia
didattica:**

Esercizi analitici e globali, attività individuali e di gruppo. Lezioni teoriche e discussioni.

Verifiche:

Test, giochi di squadra, arbitraggio, osservazioni sistematiche, colloqui orali. Impegno, partecipazione e progressione dell'apprendimento in considerazione della situazione di partenza.

Obiettivi:

La classe ha raggiunto nel complesso buoni obiettivi, con qualche punta di eccellenza.